

TESTO UFFICIALE  
TEXTE OFFICIEL

**PARTE PRIMA**

**LEGGI E REGOLAMENTI**

**Legge regionale 28 aprile 1998, n. 17.**

**Norme in materia di illuminazione esterna.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1  
(Finalità e campo di applicazione)

1. La presente legge ha per finalità:
  - a) il contenimento dell'inquinamento luminoso sul territorio regionale;
  - b) la salvaguardia della fauna notturna e delle rotte migratorie dell'avifauna dai fenomeni di inquinamento luminoso;
  - c) la tutela dei siti degli osservatori astronomici professionali e non professionali, nonché delle zone loro circostanti, dall'inquinamento luminoso.

2. Ai fini della presente legge, viene considerato inquinamento luminoso ogni forma di irradiazione di luce artificiale al di fuori delle aree a cui essa è funzionalmente dedicata ed in particolare verso la volta celeste.

3. Sono esclusi dall'applicazione della presente legge tutti gli impianti di entità modesta fino a cinque centri luminosi, in ciascuno dei quali le sorgenti di luce non emettono un flusso luminoso maggiore di 1.200 lumen; si intende per centro luminoso il complesso costituito dall'apparecchio di illuminazione, dalle lampade in esso installate e dagli eventuali ausiliari elettrici, anche se non incorporati.

4. La disciplina stabilita dalla presente legge non si applica altresì alle forze armate, ai corpi armati dello Stato, al Corpo forestale valdostano, alla Protezione civile, ai servizi antincendio, alle strutture aeroportuali, agli interventi di soccorso, alle gallerie e sottopassi, alla segnaletica luminosa di sicurezza.

Art. 2  
(Divieti ed obblighi)

1. Dalla data di entrata in vigore della presente legge è fat-

**PREMIÈRE PARTIE**

**LOIS ET REGLEMENTS**

**Loi régionale n° 17 du 28 avril 1998,**

**portant mesures en matière d'éclairage extérieur.**

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT  
DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1<sup>er</sup>  
(Finalités et domaine d'application)

1. La présente loi a pour but de :
  - a) contenir la nuisance par la lumière sur le territoire régional ;
  - b) protéger la faune nocturne et les routes migratoires des oiseaux contre les phénomènes de nuisance par la lumière ;
  - c) protéger les sites d'observatoires professionnels et d'amateur, ainsi que les zones qui les entourent, contre la nuisance par la lumière.

2. Aux fins de la présente loi, l'on entend par nuisance par la lumière toute forme d'irradiation de lumière artificielle au dehors des aires auxquelles elle est fonctionnellement destinée et en particulier vers le ciel.

3. La présente loi ne s'applique pas aux installations de faible importance n'ayant pas plus de cinq centres lumineux, dans chacun desquels les sources lumineuses émettent un flux lumineux n'excédant pas 1.200 lumens ; l'on entend par centre lumineux le complexe constitué par l'appareil électrique, par les lampes qui y sont installées et par les annexes électriques, même si elles n'y sont pas incorporées.

4. Les mesures visées à la présente loi ne s'appliquent pas aux forces armées, aux corps armés de l'État, au Corps forestier valdôtain, à la Protection civile, aux services contre les incendies, aux aéroports, aux opérations de secours, aux galeries et passages souterrains, à la signalisation lumineuse de sécurité.

Art. 2  
(Interdictions et obligations)

1. À compter de la date d'entrée en vigueur de la présente

to divieto di utilizzare, per l'illuminazione pubblica e privata, con le eccezioni di cui all'art. 4, fasci orientati dal basso verso l'alto siano essi fissi, roteanti o comunque mobili.

2. Fino all'entrata in vigore della normativa tecnica di cui all'art. 3, tutti i centri luminosi, la cui progettazione sia ancora da affidare o comunque non abbia superato la fase preliminare, devono contenere entro il tre per cento, rispetto al flusso luminoso emesso dalle lampade, il flusso luminoso che viene inviato nell'emisfero superiore.

Art. 3  
(Norme tecniche)

1. Entro dodici mesi dall'emanazione delle norme dell'UNI e del CEI che definiscono i requisiti di qualità dell'illuminazione stradale e delle aree esterne in generale per la limitazione dell'inquinamento luminoso, tutti gli impianti di illuminazione esterna, di nuova realizzazione o in rifacimento, dovranno essere adeguati a tale normativa tecnica.

Art. 4  
(Deroghe)

1. Non sono soggetti alle prescrizioni di cui agli art. 2 e 3 gli impianti per le manifestazioni all'aperto con carattere di temporaneità e provvisorietà, per i cantieri di lavoro, per l'illuminazione di monumenti, edifici o siti monumentali tutelati dalla normativa in materia di beni culturali e gli impianti sportivi.

2. Il Presidente della Giunta regionale può, inoltre, consentire deroghe per motivi di sorveglianza e per altre cause comunque riconosciute di pubblica utilità.

Art. 5  
(Attestazione di conformità)

1. Alla fine dei lavori di esecuzione degli impianti di cui agli art. 2 e 3, l'installatore deve rilasciare al committente un certificato di conformità degli stessi alla presente legge.

2. Il controllo del certificato di conformità dell'esecuzione degli impianti di cui agli art. 2 e 3 è affidato all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA).

Art. 6  
(Monitoraggio)

1. Sono demandati all'ARPA:

- a) la formulazione di pareri ed indicazioni su richiesta di enti pubblici e privati;
- b) la raccolta e l'esame della documentazione in merito all'applicazione della presente legge.

loi, il est interdit d'utiliser, pour l'éclairage public et privé, exception faite des dispositions visées à l'art. 4, des faisceaux orientés de bas en haut, qu'ils soient fixes, tournants ou, de toute façon, mobiles.

2. Jusqu'à l'entrée en vigueur des dispositions techniques visées à l'art. 3, tous les centres lumineux, dont la conception n'a pas encore été confiée ou, en tout cas, n'a pas dépassé la phase de l'avant-projet, doivent contenir à raison de trois pour cent, par rapport aux flux lumineux émis par les lampes, le flux qui est envoyé vers l'hémisphère.

Art. 3  
(Dispositions techniques)

1. Dans les douze mois qui suivent la promulgation des dispositions de l'UNI et du CEI définissant les conditions techniques de l'éclairage des voies publiques et, en général, externe, en vue de limiter la nuisance par la lumière, toutes les installations électriques externes, nouvelles ou en cours de restauration, doivent être mises en conformité avec lesdites dispositions techniques.

Art. 4  
(Déroptions)

1. Les installations afférentes aux manifestations en plein air ayant un caractère temporaire et provisoire, aux chantiers, à l'éclairage de monuments, bâtiments ou sites protégés au sens des dispositions en matière de biens culturels, ainsi que celles afférentes aux terrains de sport ne sont pas soumises aux dispositions visées aux articles 2 et 3.

2. Le Président du Gouvernement régional peut, en outre, permettre des dérogations pour des motifs de surveillance et pour d'autres causes reconnues comme étant d'utilité publique.

Art. 5  
(Attestation de conformité)

1. A la fin des travaux d'exécution des installations visées aux articles 2 et 3, l'installateur doit délivrer au commettant un certificat attestant la conformité desdites installations à la présente loi.

2. Le contrôle du certificat de conformité afférent aux installations visées aux articles 2 et 3 est confié à l'Agenzia régionale pour la protection de l'environnement (ARPE).

Art. 6  
(Monitoring)

1. Il est fait appel à l'ARPE :

- a) pour la formulation d'avis et d'indications à la demande des établissements publics et privés ;
- b) pour la collecte et l'examen de la documentation afférente à l'application de la présente loi.

Art. 7  
(Sanzioni)

1. Chiunque impieghi impianti e sorgenti di luce non rispondenti ai criteri indicati negli art. 2 e 3, qualora non modifichi gli stessi entro quarantacinque giorni dall'invito formulato dagli organi competenti, è sottoposto alla sanzione amministrativa da lire 1.000.000 a lire 3.000.000.

2. Per l'applicazione delle sanzioni amministrative previste si seguono le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale).

3. L'ammontare delle sanzioni è iscritto nel capitolo 7700 (Proventi pene pecuniarie per contravvenzioni) della parte entrata del bilancio di previsione della Regione per l'anno 1998 e nei corrispondenti capitoli del bilancio di previsione per gli anni successivi.

Art. 8  
(Oneri)

1. L'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 2.000.000 annue, grava sullo stanziamento già iscritto al capitolo 67390 (Spese per la tutela ed il recupero dell'ambiente, l'educazione, propaganda ed informazione del settore) del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 1998 e sul corrispondente capitolo degli esercizi futuri.

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 28 aprile 1998.

Il Presidente  
VIÉRIN

**LAVORI PREPARATORI**

Disegno di legge n. 281

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 209 del 26.01.1998);
- presentato al Consiglio regionale in data 29.01.1998;
- assegnato alle Commissioni consiliari permanenti 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> in data 11.02.1998;
- esaminato dalla 2<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente, con parere in data 09.03.1998;
- esaminato dalla 3<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente, con parere in data 12.03.1998, nuovo testo della Commissione;

Art. 7  
(Sanctions)

1. Quiconque utilise des installations et des sources lumineuses qui ne répondraient pas aux critères visés aux articles 2 et 3 et ne modifierait pas lesdites sources et installations dans un délai de quarante-cinq jours à compter de la date de l'exhortation formulée par les organes compétents, est soumis à une sanction administrative, de l'ordre de 1 000 000 L jusqu'à 3 000 000 L.

2. Pour l'application des sanctions administratives prévues à la présente loi, il est fait état des dispositions de la loi n° 689 du 24 novembre 1981, modifiant le système pénal.

3. Le montant desdites sanctions est inscrit au chapitre 7700 (Recettes dérivant de peines pécuniaires et de contraventions) de la partie recettes du budget prévisionnel 1998 de la Région et dans les chapitres correspondants des budgets futurs.

Art. 8  
(Dépenses)

1. La dépense dérivant de l'application de la présente loi, évaluée à 2 000 000 de lires par an, grèvera la dotation du chapitre 67390 (Dépenses pour la protection et la restauration de l'environnement, l'éducation, la sensibilisation et l'information dans ce domaine) du budget prévisionnel de la Région pour l'exercice financier 1998 et le chapitre correspondant des exercices futurs.

La présente loi est publiée au Bulletin Officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 28 avril 1998.

Le Président,  
Dino VIÉRIN

**TRAVAUX PRÉPARATOIRES**

Projet de loi n° 281

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 209 du 26.01.1998) ;
- présenté au Conseil régional en date du 29.01.1998 ;
- soumis aux Commissions permanentes du Conseil 2<sup>ème</sup> et 3<sup>ème</sup> en date du 11.02.1998 ;
- examiné par la 2<sup>ème</sup> Commission permanente du Conseil - avis en date du 09.03.1998 ;
- examiné par la 3<sup>ème</sup> Commission permanente du Conseil - avis en date du 06.03.1998, nouveau texte de la Commission ;

- approvato dal Consiglio regionale nella seduta dell'25.03.1998, con deliberazione n. 3037/X;
- trasmesso al Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 02.04.1998;
- vistato dal Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 22.04.1998.

**Legge regionale 28 aprile 1998, n. 18.**

**Norme per il conferimento di incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione regionale, per la costituzione di organi collegiali non permanenti, per l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni pubbliche e per azioni promozionali e pubblicitarie.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1  
(Oggetto)

1. La presente legge reca norme in materia di conferimento, da parte dell'Amministrazione regionale, nell'ambito delle sue finalità istituzionali, degli incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione stessa, con esclusione degli incarichi professionali disciplinati dal Capo IV della legge regionale 20 giugno 1996, n. 12 (Legge regionale in materia di lavori pubblici) e fatta salva l'applicazione del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 (Attuazione della direttiva 92/50/CEE in materia di appalti pubblici di servizi).

CAPO I  
CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

Art. 2  
(Finalità)

1. Gli incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione regionale sono finalizzati a soddisfare particolari esigenze eccedenti le normali competenze del personale dipendente ovvero in assenza di personale in possesso dei requisiti di professionalità necessari o quando il medesimo non possa essere distolto dalle normali attività di servizio.

2. Gli incarichi devono consentire, oltre al raggiungimento degli specifici obiettivi individuati nei relativi atti deliberativi, anche un apporto qualificato alle capacità professionali e alle conoscenze del personale regionale.

- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 25.03.1998, délibération n° 3037/X ;
- transmis au Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 02.04.1998 ;
- visé par le Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 22.04.1998.

**Loi régionale n° 18 du 28 avril 1998,**

**portant dispositions pour l'attribution de fonctions aux sujets n'appartenant pas à l'Administration régionale, pour la constitution d'organes collégiaux non permanents, pour l'organisation et la participation aux manifestations publiques et pour des campagnes publicitaires.**

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT  
DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1<sup>er</sup>  
(Objet)

1. La présente loi fixe des dispositions en matière d'attribution de fonctions, de la part de l'Administration régionale, dans le cadre de ses fins institutionnelles, aux sujets n'appartenant pas à l'Administration régionale, à l'exception des missions professionnelles réglementées par le Chapitre IV de la loi régionale n° 12 du 20 juin 1996, en matière de travaux publics, et sans préjudice des dispositions visées au décret législatif n° 157 du 17 mars 1995, portant application de la directive 92/50 /CE en matière de marchés publics de services.

CHAPITRE 1<sup>ER</sup>  
ATTRIBUTION DES FONCTIONS

Art. 2  
(Finalités)

1. L'attribution de fonctions aux sujets n'appartenant pas à l'Administration régionale a pour but de satisfaire à des exigences particulières qui dépassent les compétences ordinaires attribuées aux personnels de l'Administration ou à défaut de personnels répondant aux conditions professionnelles nécessaires ou lorsque lesdits personnels ne peuvent être détournés de leurs activités de service.

2. L'attribution de fonctions doit permettre, outre que d'atteindre les objectifs spécifiques fixés dans les délibérations y afférentes, d'apporter une contribution qualifiée aux capacités professionnelles et aux connaissances des personnels régionaux.

Art. 3  
(Tipologia)

1. Gli incarichi possono essere di natura professionale e avere per oggetto consulenze, studi e indagini, collaborazioni tecniche di alta qualificazione.

2. Sono esclusi dalla disciplina della presente legge, date le specifiche competenze richieste, gli incarichi:

- a) per rogiti notarili;
- b) per arbitrati;
- c) per assistenza fiscale, legale e patrocinio;
- d) per revisioni, commissariamenti e liquidazioni di enti cooperativi;
- e) per direzioni artistiche e collaborazioni per la realizzazione di iniziative culturali a scadenza ripetitiva;
- f) per direzioni di esercizio ed assistenza tecnica di impianti funiviari e tramviari di proprietà dell'Amministrazione regionale;
- g) per l'esercizio di funzioni specialistiche per l'applicazione della normativa in materia di sicurezza e di salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- h) per il coordinamento delle attività di vigilanza per la sicurezza degli uffici regionali;
- i) per docenze e per funzioni di tutori;
- l) per relazioni in conferenze e convegni;
- m) per mere rilevazioni statistiche di dati.

3. Sono altresì esclusi gli incarichi da conferire a organi ed a enti strumentali della Regione e a società con capitale a maggioranza diretta o indiretta regionale.

4. La Giunta regionale è autorizzata ad affidare gli incarichi di cui ai commi 2 e 3 con propria deliberazione.

Art. 4  
(Destinatari)

1. Gli incarichi possono essere conferiti a persone fisiche e a persone giuridiche legalmente e fiscalmente abilitate a fornire le prestazioni richieste.

2. In caso di affido di incarico a persone giuridiche devono essere individuati la persona incaricata di tenere i rapporti con l'amministrazione regionale e il soggetto responsabile del corretto, tempestivo e congruo svolgimento dell'incarico medesimo.

3. Nel caso di affido di incarico a persone giuridiche individuate all'esterno della Regione, che devono o possono avvalersi della collaborazione di terzi, detta collaborazione deve essere preferibilmente richiesta a soggetti dotati di particolari conoscenze della realtà valdostana.

Art. 3  
(Typologie)

1. Les fonctions peuvent être de nature professionnelle et avoir pour objet des conseils, des études, des enquêtes et des collaborations techniques de haute qualification.

2. Les fonctions suivantes, étant donné les compétences spécifiques requises, sont exclues de la réglementation de la présente loi:

- a) établissement d'actes notariés ;
- b) arbitrages ;
- c) assistance fiscale, légale et aide judiciaire ;
- d) révision de comptes, redressement et liquidation judiciaires des sociétés coopératives ;
- e) direction artistique et collaborations pour la réalisation d'initiatives culturelles à caractère répétitif ;
- f) direction d'exercice et assistance technique de liaison téléportée et de lignes de tramway propriété régionale ;
- g) fonctions spécialisées relatives à l'application des dispositions en matière de sécurité et de santé des travailleurs sur les lieux de travail ;
- h) coordination des activités de surveillance en vue de la sécurité des bureaux régionaux ;
- i) fonctions d'enseignement et de tutorat ;
- l) relations relatives aux conférences et colloques ;
- m) relevés statistiques de données.

3. Sont également exclues les fonctions à conférer aux organes et aux organismes qui exercent des fonctions pour compte de la Région et aux sociétés dans lesquelles cette dernière est majoritaire, directement ou indirectement.

4. Le Gouvernement régional est autorisé à attribuer, par délibération, les fonctions visées aux alinéas 2 et 3.

Art. 4  
(Bénéficiaires)

1. Les fonctions peuvent être attribuées aux personnes physiques et aux personnes morales légalement et fiscalement aptes à fournir les prestations requises.

2. En cas d'attribution de fonctions aux personnes morales, il y a lieu de désigner la personne chargée de tenir les contacts avec l'administration régionale, ainsi que la personne qui veille à ce que la prestation soit fournie de manière correcte, congrue et en temps utile.

3. En cas d'attribution de fonctions aux personnes morales choisies à l'extérieur de la Région, qui doivent ou peuvent se servir de la collaboration d'autres personnes, ladite collaboration doit être demandée, de préférence, à des sujets connaissant particulièrement la réalité valdôtaine.

Art. 5  
(Condizioni di conferimento)

1. Gli incarichi sono conferiti, con motivato provvedimento della Giunta regionale, a soggetti, dotati di specifica e comprovata competenza in materia, che forniscono adeguate garanzie sullo svolgimento dei compiti da affidare.

2. Gli incaricati non possono essere titolari contemporaneamente di più di un incarico. A tale condizione si può derogare nel caso in cui la prestazione non possa procedere o non possa essere ultimata per situazioni eccezionali, indipendenti dalla volontà del soggetto cui l'incarico è stato conferito. In questo caso il provvedimento che conferisce un nuovo incarico deve indicare espressamente la motivazione della deroga.

3. Ogni incarico non può eccedere il periodo di mesi undici. Un eventuale rinnovo è soggetto alle medesime procedure del precedente incarico ed in ogni caso deve trascorrere un periodo minimo di vacanza di quarantacinque giorni rispetto al termine dell'incarico precedente. In caso di incarichi di durata inferiore a mesi undici, il periodo di vacanza è ridotto proporzionalmente.

Art. 6  
(Natura dell'incarico)

1. In ogni caso l'incarico non può configurarsi come rapporto di lavoro dipendente, bensì di natura libero-professionale, regolato dagli articoli 2229 e seguenti del codice civile, oppure di collaborazione coordinata e continuativa ovvero occasionale.

Art. 7  
(Procedura per il conferimento)

1. La struttura regionale competente deve acquisire dal soggetto incaricando:

- a) curriculum dettagliato e documentazione comprovanti l'iscrizione all'albo o all'elenco professionale, se occorrente, in relazione alla tipologia dell'incarico; nel caso di incarichi affidati a persone giuridiche la predetta documentazione deve essere prodotta dagli esperti che devono fornire le prestazioni;
- b) attestazione dell'insussistenza di incompatibilità o di cause di esclusione previste dall'art. 8;
- c) preventivo della spesa delle prestazioni e tempi della loro esecuzione.

2. In ogni caso la struttura regionale competente deve accertare e attestare la congruità dei costi previsti, sulla base delle tariffe professionali ovvero, in loro assenza, dei prezzi di mercato correnti.

Art. 8  
(Cause di incompatibilità e di esclusione)

1. Non possono essere conferiti incarichi a dipendenti di enti pubblici impiegati a tempo pieno, esclusi i docenti uni-

Art. 5  
(Conditions d'attribution)

1. Les fonctions sont attribuées, par acte motivé du Gouvernement régional, aux sujets qui font preuve d'une compétence spécifique et attestée en la matière et qui fournissent des garanties adéquates sur l'exercice des fonctions.

2. Les personnes physiques ou morales ne peuvent cumuler les fonctions. Il est possible de déroger à cette condition si la prestation ne peut être poursuivie ou terminée dans des cas exceptionnels, indépendamment de la volonté du sujet à qui les fonctions ont été attribuées. Dans ce cas l'acte qui confère de nouvelles fonctions doit indiquer expressément le motif de la dérogation.

3. La durée des différentes fonctions ne peut dépasser les onze mois. Une éventuelle reconduction est soumise aux mêmes procédures que l'attribution précédente et en tout cas une période de quarante-cinq jours au moins doit s'écouler après la fin de la prestation précédente. En cas de fonctions durant moins de onze mois, la période de vacance est réduite en proportion.

Art. 6  
(Nature des fonctions)

1. En tout état de cause, la fonction ne peut être assimilée à un rapport de travail salarié, mais de profession libérale régi par les articles 2229 et suivants du code civil, ou bien de collaboration coordonnée et à caractère continu ou bien occasionnel.

Art. 7  
(Procédures d'attribution)

1. La structure régionale compétente doit obtenir du sujet chargé de fonctions :

- a) un curriculum détaillé et la documentation prouvant son immatriculation au tableau ou au répertoire professionnel, le cas échéant, relativement au type de fonctions ; en cas de fonctions attribuées aux personnes morales, ladite documentation doit être présentée par les experts qui fournissent la prestation ;
- b) une déclaration attestant qu'il n'existe pas de causes d'incompatibilité ou d'exclusion au sens de l'art. 8 ;
- c) le devis des prestations et les délais d'exécution.

2. En tout état de cause, la structure régionale compétente doit vérifier et attester la congruité des devis, sur la base des tarifs professionnels ou, à défaut de ceux-ci, des prix du marché.

Art. 8  
(Causes d'incompatibilité et d'exclusion)

1. Il ne peut être attribué de fonctions aux employés d'organismes publics à plein temps, à l'exception des pro-

versitari, ai membri del Consiglio regionale ed ai parlamentari eletti in Valle d'Aosta, nonché a coloro che si trovino in situazione di conflitto di interessi con l'Amministrazione regionale nella materia oggetto dell'incarico.

2. È fatto salvo quanto previsto dall'art. 51, comma 2, della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 (Riforma dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta e revisione della disciplina del personale).

Art. 9  
(Contenuto degli atti di conferimento)

1. Le deliberazioni della Giunta regionale di incarico devono contenere:

- a) il nominativo del soggetto, la ragione oppure la denominazione sociale dell'ente incaricando, la qualifica e i dati anagrafici e fiscali;
- b) l'oggetto, la durata, le modalità e le condizioni per l'espletamento dell'incarico;
- c) la motivazione della scelta del destinatario dell'incarico rilasciata dal dirigente della struttura regionale competente;
- d) la previsione del compenso e il relativo impegno di spesa con l'indicazione delle modalità di liquidazione;
- e) la struttura regionale di riferimento e il dirigente regionale con il quale l'incarico deve mantenere i rapporti e del quale deve seguire le direttive.

2. La deliberazione approva lo schema di convenzione o di disciplinare d'incarico che deve contenere, tra l'altro, le opportune clausole di salvaguardia a favore dell'Amministrazione regionale, fra le quali le penali per eventuali ritardi nella fornitura delle prestazioni, la facoltà di recesso disciplinata dall'art. 2237 del codice civile, i diritti sulla proprietà delle opere, nonché il divieto di utilizzo delle stesse per altre finalità senza preventiva autorizzazione.

La convenzione o il disciplinare d'incarico deve essere sottoscritto dalle parti entro sessanta giorni dalla data di esecutività della deliberazione di conferimento dell'incarico, a pena di decadenza dello stesso.

Art. 10  
(Elenco degli incarichi)

1. Presso la segreteria della Giunta regionale è tenuto un elenco degli incarichi conferiti ai sensi della presente legge, nonché di quelli conferiti ai sensi della l.r. 12/1996, nel quale sono indicati l'oggetto dell'incarico, i soggetti destinatari e i compensi previsti. Tale elenco è tenuto costantemente aggiornato ed è pubblico.

2. La Giunta regionale stabilisce le modalità e le forme di pubblicizzazione dell'elenco degli incarichi.

fesseurs d'université, aux membres du Conseil régional et aux parlementaires élus en Vallée d'Aoste, ainsi qu'à ceux qui se trouveraient dans une situation de conflit d'intérêts avec l'Administration régionale dans la matière faisant l'objet de la fonction.

2. La présente loi est appliquée sans préjudice des dispositions visées au deuxième alinéa de l'art. 51 de la loi régionale n° 45 du 23 octobre 1995, portant réforme de l'Administration régionale de la Vallée d'Aoste et révision de la réglementation du personnel.

Art. 9  
(Contenu des actes d'attribution)

1. Les délibérations du Gouvernement régional attribuant lesdites fonctions doivent mentionner :

- a) le nom du sujet, la raison ou la dénomination sociale de l'organisme à qui sont attribuées les fonctions, leur titre et leurs coordonnées ;
- b) l'objet, la durée, les modalités et les conditions pour l'exercice des fonctions ;
- c) la raison du choix du bénéficiaire desdites fonctions, établie par le directeur de la structure régionale compétente ;
- d) la prévision des honoraires et l'engagement de dépense y afférent, avec indication des modalités de liquidation ;
- e) la structure régionale de référence et le directeur régional avec qui le bénéficiaire doit rester en contact et dont il doit suivre les directives.

2. La délibération approuve le schéma de convention ou de cahier des charges où doivent figurer, entre autres, les clauses opportunes de sauvegarde au profit de l'Administration régionale, dont les pénalités pour tout retard dans la fourniture des prestations, le droit de résiliation réglementé par l'art. 2237 du code civil, les droits d'auteur ainsi que l'interdiction d'utiliser les oeuvres pour d'autres finalités sans autorisation préalable.

La convention ou le cahier des charges doit être signé par les parties dans un délai de soixante jours à compter de la date d'applicabilité de la délibération d'attribution des fonctions, sous peine d'annulation de celles-ci.

Art. 10  
(Liste des fonctions)

1. Au secrétariat du Gouvernement régional est déposée la liste des fonctions attribuées aux termes de la présente loi, ainsi que de celles qui sont attribuées aux termes de la LR 12/1996, où figurent l'objet des fonctions, les bénéficiaires et les rémunérations y afférentes. Ladite liste, qui est régulièrement mise à jour, est publique.

2. Le Gouvernement régional établit les modalités et les formes de publicité de la liste des fonctions.

CAPO II  
COMMISSIONI E ORGANI COLLEGIALI

Art. 11

(Commissioni tecniche, consultive,  
di valutazione ed altri organi collegiali)

1. Il presente Capo disciplina la partecipazione di soggetti esterni all'Amministrazione regionale ad organi collegiali e a commissioni tecniche, consultive o di valutazione, non previsti da specifiche leggi di settore, costituiti allo scopo di fornire pareri e proposte nell'interesse dell'Amministrazione stessa, con esclusione degli organismi previsti da specifiche leggi e per l'espletamento di concorsi disciplinati dal regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 (Norme sull'accesso agli organici dell'Amministrazione regionale, degli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione e degli enti locali della Valle d'Aosta).

2. Agli incaricati può essere corrisposto, ove non fissato per legge, un compenso anche sotto forma di gettone di presenza, stabilito di volta in volta sulla base di indirizzi fissati dalla Giunta regionale, tenuto conto dell'entità, della rilevanza, della professionalità e della qualità della prestazione. Può anche essere riconosciuto il rimborso delle spese vive.

Art. 12

(Organizzazione, adesione e partecipazione  
a convegni e ad altre manifestazioni)

1. La Regione promuove convegni di studio, riunioni ed altre manifestazioni pubbliche su temi e problemi attinenti alle sue competenze e funzioni istituzionali, sia direttamente sia in collaborazione con altri enti pubblici e/o con soggetti privati. Nel caso in cui l'organizzazione sia di esclusiva pertinenza della Regione, le spese sono assunte a totale carico del bilancio regionale; nel caso in cui l'organizzazione avvenga in collaborazione con altri soggetti, la Regione può assumere direttamente gli oneri relativi alle attività svolte a propria cura.

2. La Regione può aderire ovvero concedere il patrocinio a convegni, riunioni, incontri, congressi, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni pubbliche attinenti all'esplicazione delle sue competenze e funzioni, organizzati da soggetti terzi di natura pubblica o privata, con o senza una sua partecipazione finanziaria.

3. Per l'ottenimento dell'intervento finanziario, i proponenti devono presentare domanda all'amministratore regionale interessato all'iniziativa, corredata di una relazione sulla natura dell'iniziativa stessa e di un preventivo delle spese e delle eventuali entrate.

4. I contributi sono concessi dalla Giunta regionale nella misura massima del cinquanta per cento della spesa ritenuta ammissibile, determinata in base ad una valutazione di congruità effettuata dalla struttura regionale competente anche in relazione all'importanza della manifestazione.

CHAPITRE II  
COMMISSIONS ET ORGANES COLLÉGIAUX

Art. 11

(Commissions techniques, consultatives,  
d'évaluation et autres organes collégiaux)

1. Le présent chapitre régit la participation des sujets n'appartenant pas à l'Administration régionale aux organes collégiaux et aux commissions techniques, consultatives ou d'évaluation, non prévus par des lois de secteur spécifiques, constitués à l'effet de fournir des avis et des propositions au profit de l'Administration régionale, à l'exception des organismes prévus par des lois spéciales et pour le déroulement de concours régis par le règlement régional n° 6 du 11 décembre 1996 ( Dispositions en matière d'accès aux organigrammes de l'administration régionale, des établissements publics non économiques dépendant de la Région et des collectivités locales de la Vallée d'Aoste).

2. Les bénéficiaires peuvent percevoir une rémunération, dans le cas où celle-ci ne serait pas prévue par la loi, même sous forme de jeton de présence, établie chaque fois sur la base des orientations fixées par le Gouvernement régional, compte tenu du professionnalisme requis, de l'importance et de la qualité des prestations. Le remboursement des frais est également prévu.

Art. 12

(Organisation, adhésion et participation aux congrès  
et aux autres manifestations)

1. La Région favorise les congrès, les réunions et autres manifestations publiques portant sur des thèmes et des problèmes ayant trait à ses compétences et fonctions institutionnelles, aussi bien directement qu'en collaboration avec d'autres établissements publics et/ou avec des particuliers. Au cas où l'organisation desdites manifestations concernerait uniquement la Région, les frais sont entièrement à la charge du budget régional ; au cas où lesdites manifestations seraient organisées par la Région en collaboration avec d'autres sujets, la Région peut se charger directement des frais afférents aux activités qu'elle a organisées.

2. La Région peut adhérer ou bien parrainer des colloques, des réunions, des rencontres, des congrès, des expositions, des célébrations et autres manifestations publiques ayant trait à ses compétences et fonctions, organisés par des sujets de droit public ou privé, avec ou sans son concours financier.

3. Pour obtenir une subvention, les organisateurs desdites manifestations doivent présenter une demande à l'administrateur régional intéressé par cette initiative, assortie d'une relation sur la nature de cette dernière et d'un état prévisionnel des dépenses et des recettes éventuelles.

4. Les subventions sont octroyées par le Gouvernement régional à raison de cinquante pour cent maximum de la dépense admissible, telle qu'elle a été déterminée sur la base d'une évaluation de congruité effectuée par la structure régionale compétente, compte tenu de l'importance de la manifestation.



5. Il contributo concesso ai sensi del comma 4 è liquidato a consuntivo, con provvedimento dirigenziale, su presentazione di un rendiconto generale corredato di copia della documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle somme incassate, vistato per regolarità dal soggetto organizzatore. Eventuali acconti possono essere liquidati su richiesta del soggetto organizzatore e su presentazione di un rendiconto parziale corredato di copia della documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle somme incassate.

6. Il rapporto tra l'ammontare complessivo del contributo erogato e quello delle spese ritenute ammissibili non può eccedere il rapporto tra l'ammontare del contributo inizialmente concesso e quello delle spese preventivate.

### CAPO III INCARICHI PER AZIONI PROMOZIONALI E PUBBLICITARIE

#### Art. 13 (Azioni promozionali e pubblicitarie)

1. La Regione può attivare azioni promozionali e pubblicitarie per diffondere, valorizzare e sviluppare le attività economiche, sociali e culturali nell'interesse pubblico della collettività.

2. Le azioni si attuano sia attraverso l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative espositive sia mediante mezzi mediali di diffusione.

3. All'individuazione dei soggetti e degli strumenti promotori si procede su proposta o su offerta degli stessi ovvero mediante procedure negoziate. In ogni caso i prezzi devono essere dichiarati congrui dalla struttura regionale competente.

4. All'affido degli incarichi provvede la Giunta regionale sulla base dell'istruttoria svolta dalla struttura regionale competente.

### CAPO IV NORME TRANSITORIE E FINALI

#### Art. 14 (Abrogazioni)

1. La legge regionale 16 agosto 1994, n. 47 (Disciplina del conferimento di speciali incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione regionale e dell'organizzazione, adesione e partecipazione a convegni e ad altre manifestazioni) è abrogata.

#### Art. 15 (Disposizioni transitorie)

1. Gli incarichi conferiti ai sensi della l.r. 47/1994, anteriormente all'entrata in vigore della presente legge, mantengono validità fino alla loro scadenza.

2. Per gli incarichi in corso non sono ammesse proroghe prima della loro scadenza.

5. La subvention visée au 4e alinéa du présent article est liquidée, par acte du directeur, sur présentation d'un compte rendu général assorti d'un justificatif des dépenses et recettes portant le visa de régularité de l'organisateur. D'éventuels acomptes peuvent être versés à la demande de l'organisateur et sur présentation d'un compte rendu partiel des dépenses et des recettes, dûment justifiées.

6. Le rapport entre le montant total de la subvention octroyée et celui des dépenses admissibles ne peut excéder le rapport entre le montant de la subvention initialement octroyée et le montant des dépenses figurant au devis.

### CHAPITRE III FONCTIONS RELATIVES À LA CAMPAGNE PUBLICITAIRE

#### Art. 13 (Actions publicitaires)

1. La Région peut mettre en oeuvre des actions publicitaires ayant pour but la diffusion, la valorisation et le développement des activités économiques, sociales et culturelles dans l'intérêt public de la collectivité.

2. Lesdites actions se réalisent par l'organisation et la participation aux expositions ou par le biais des médias.

3. Les sujets et les moyens publicitaires sont choisis sur proposition ou offre ou par le biais de procédures négociées. En tout état de cause, la structure régionale compétente doit attester la congruité des prix.

4. Les fonctions sont attribuées par le Gouvernement régional sur la base de l'instruction assurée par la structure régionale compétente.

### CHAPITRE IV DISPOSITIONS TRANSITOIRES ET FINALES

#### Art. 14 (Abrogation)

1. La loi régionale n° 47 du 16 août 1994, réglementant l'attribution de fonctions spéciales à des sujets n'appartenant pas à l'administration régionale, ainsi que l'organisation, l'adhésion et la participation aux congrès et aux autres manifestations, est abrogée.

#### Art. 15 (Dispositions transitoires)

1. Les fonctions attribuées aux termes de la LR 47/1994, avant l'entrée en vigueur de la présente loi, sont valables jusqu'à leur expiration.

2. Les fonctions en cours ne peuvent être prorogées avant leur expiration.

Art. 16  
(Disposizioni finanziarie)

1. Gli oneri previsti dalla presente legge gravano sugli stanziamenti già iscritti negli appositi capitoli del bilancio di previsione della Regione per l'anno 1998 e pluriennale per gli anni 1998/2000.

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 28 aprile 1998.

Il Presidente  
VIÉRIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 285

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 386 del 09.02.1998);
- presentato al Consiglio regionale in data 12.02.1998;
- assegnato alla 2ª Commissione consiliare permanente in data 23.02.1998;
- esaminato dalla 2ª Commissione consiliare permanente, con parere in data 19.03.1998;
- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 25.03.1998, con deliberazione n. 3034/X;
- trasmesso al Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 02.04.1998;
- vistato dal Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 23.04.1998.

**Le seguenti note, redatte a cura del Servizio del Bollettino ufficiale, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, lettera «g» della legge regionale 29 maggio 1992, n. 19, hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.**

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE  
28 APRILE 1998 N.18.

**Nota all'articolo 1 :**

<sup>(1)</sup> La legge regionale 20 giugno 1996, n. 12 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 29 del 27 giugno 1996.

**Nota all'articolo 8 :**

<sup>(2)</sup> Il comma 2 dell'articolo 51 della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 prevede quanto segue :

Art. 16  
(Dispositions financières)

1. Les dépenses visées à la présente loi grèveront les dotations inscrites aux chapitres correspondants du budget prévisionnel 1998 de la Région et du budget pluriannuel 1998/2000.

La présente loi est publiée au Bulletin Officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 28 avril 1998.

Le Président,  
Dino VIÉRIN

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 285

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 386 du 09.02.1998) ;
- présenté au Conseil régional en date du 12.02.1998 ;
- soumis à la 2<sup>ème</sup> Commission permanente du Conseil en date du 23.02.1998 ;
- examiné par la 2<sup>ème</sup> Commission permanente du Conseil - avis en date du 19.03.1998 ;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 25.03.1998, délibération n° 3034/X ;
- transmis au Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 02.04.1998 ;
- visé par le Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 22.04.1998.

*«L'Amministrazione regionale può conferire ai dipendenti incaricati non compresi nei compiti d'ufficio. Al dipendente nominato si applica l'art. 4 della legge regionale 30 aprile 1980, n. 18 (Norme sullo stato giuridico ed economico del personale della Regione). La lett. b) del comma 1 dell'art. 11 della legge regionale 27 marzo 1991, n. 12 (Criteri per le nomine e le designazioni di competenza regionale) è abrogata.»*

**Nota all'articolo 11 :**

<sup>(3)</sup> Il regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 57 del 16 dicembre 1996.

**Nota all'articolo 13 :**

<sup>(4)</sup> La legge regionale 16 agosto 1994, n. 47 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 37 del 30 agosto 1994.

**Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19.**

**Rideterminazione della spesa sanitaria regionale di parte corrente per l'anno 1998.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1  
(Rideterminazione della spesa  
sanitaria regionale)

1. La spesa sanitaria regionale di parte corrente determinata, per l'anno 1998, in lire 226.380 milioni dall'art. 13, comma 1, della legge regionale 17 dicembre 1997, n. 41 (Legge finanziaria per gli anni 1998/2000), è rideterminata, per l'anno 1998, in lire 246.380 milioni, di cui 235.000 milioni per trasferimenti all'Unità sanitaria locale (USL) per il finanziamento delle spese correnti quale quota indistinta (cap. 59900), rimanendo invariati gli altri trasferimenti ed interventi previsti dall'art. 13, comma 1, lett. b), c), d) ed e), della l.r. 41/1997.

Art. 2  
(Disposizioni finanziarie)

1. All'aumento del finanziamento delle spese correnti dell'USL previsto dall'art.1, la Regione fa fronte con l'importo di lire 20.000.000.000 iscritto al capitolo 69000 (Fondo globale per il finanziamento di spese correnti) di cui all'allegato 1, accantonamento A.3 (Ripiano disavanzo USL), al bilancio di previsione per l'anno finanziario 1998.

Art. 3  
(Variazioni di bilancio)

1. Alla parte spesa del bilancio di previsione della Regione per l'anno 1998 sono apportate le seguenti variazioni:

a) in diminuzione:

cap. 69000: «Fondo globale per il finanziamento di  
spese correnti»  
lire 20.000.000.000;

b) in aumento:

cap. 59900: «Trasferimento all'Unità sanitaria locale  
per il finanziamento delle spese correnti»  
lire 20.000.000.000.

**Loi régionale n° 19 du 28 avril 1998,**

**portant actualisation des dépenses régionales ordinaires en matière de santé au titre de 1998.**

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT  
DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1<sup>er</sup>  
(Actualisation des dépenses régionales  
en matière de santé)

1. Les dépenses régionales ordinaires en matière de santé au titre de 1998, établies à 226 milliards 380 millions de livres par l'art. 13, 1<sup>er</sup> alinéa, de la loi régionale n° 41 du 17 décembre 1997 (Loi de finances au titre des années 1998/2000) sont fixées, au titre de la même année, à L 246 milliards 380 millions, dont une part de L 235 milliards est destinée aux transferts à l'Unité sanitaire locale pour le financement des dépenses ordinaires au titre de la «quota indistinta» (chap. 59900), alors que les parts destinées aux autres transferts et aux travaux visés aux lettres b), c), d) et e) du 1<sup>er</sup> alinéa de l'art. 13 de la loi n° 41/1997 demeurent inchangées.

Art. 2  
(Dispositions financières)

1. L'augmentation des financements pour les dépenses ordinaires de l'USL prévue par l'art. 1<sup>er</sup> de la présente loi est couverte par la Région au moyen de l'inscription de crédits s'élevant à 20 000 000 000 L au chapitre 69000 (Fonds global pour le financement des dépenses ordinaires) visé à l'annexe 1, provision A.3 (Couverture déficit USL) du budget prévisionnel 1998.

Art. 3  
(Rectifications du budget)

1. La partie dépenses du budget prévisionnel 1998 de la Région fait l'objet des rectifications suivantes :

a) Diminution

Chap. 69000 «Fonds global pour le financement des  
dépenses ordinaires»  
20 000 000 000 L;

b) Augmentation

Chap. 59900 «Transfert de crédits en faveur de l'unité  
sanitaire locale pour le financement des  
dépenses ordinaires»  
20 000 000 000 L.

Art. 4

Art. 4  
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'art. 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 28 aprile 1998.

Il Presidente  
VIÉRIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 292

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 549 del 23.02.1998);
- presentato al Consiglio regionale in data 25.02.1998;
- assegnato alla 5<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente in data 03.03.1998;
- assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 03.03.1998;
- esaminato dalla 5<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente, con parere in data 10.03.1998;
- esaminato dalla 2<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente, con parere in data 18.03.1998;
- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 26.03.1998, con deliberazione n. 3050/X;
- trasmesso al Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 02.04.1998;
- visto dal Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 21.04.1998.

**Le seguenti note, redatte a cura del Servizio del Bollettino ufficiale, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, lettera «g» della legge regionale 29 maggio 1992, n. 19, hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.**

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE  
28 APRILE 1998, N.19.

**Nota all'articolo 1 :**

- <sup>(1)</sup> L'articolo 13, comma 1, della legge regionale 17 dicembre 1997, n. 41 prevede quanto segue :
- «La spesa sanitaria regionale di parte corrente è determinata, per l'anno 1998, in lire 226.380 milioni, di cui :
- a) Trasferimenti all'USL per il finanziamento delle spese cor-

(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente aux termes du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial de la Vallée d'Aoste et entrera en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

La présente loi est publiée au Bulletin Officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 28 avril 1998.

Le président,  
Dino VIÉRIN

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 292

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 549 du 23.02.1998) ;
- présenté au Conseil régional en date du 25.02.1998 ;
- soumis à la 5<sup>ème</sup> Commission permanente du Conseil en date du 03.03.1998 ;
- soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 03.03.1998 ;
- examiné par la 5<sup>ème</sup> Commission permanente du Conseil - avis en date du 10.03.1998 ;
- examiné par la 2<sup>ème</sup> Commission permanente du Conseil - avis en date du 18.03.1998 ;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 26.03.1998, délibération n° 3050/X ;
- transmis au Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 02.04.1998 ;
- visé par le Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 21.04.1998.

**Loi régionale n° 20 du 28 avril 1998,**

renti lire 215.000 milioni quale «quota indistinta» (cap. 59900) ;

b) Trasferimenti all'USL per prestazioni di assistenza sanitaria aggiuntive, lire 3.500 milioni (cap. 59980) ;

c) Trasferimenti per la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario, lire 450 milioni (cap. 62020) ;

d) Trasferimento all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di cui alla legge regionale 4 settembre 1995, n. 41, quale finanziamento annuale per spese di funzionamento in deroga alle modalità fissate dall'articolo 23, comma 1, lettera a) della medesima legge n. 41/95 per la sua determinazione, lire 5.000 milioni (cap. 67380) ;

e) Interventi diretti dalla Regione lire 2.430 milioni (cap. 59920).».

<sup>(2)</sup> Vedasi nota 1.

**Legge regionale 28 aprile 1998, n. 20.**

**Modificazioni alla legge regionale 6 giugno 1997, n. 20  
(Riconoscimento dell'Associazione degli ex consiglieri regionali).**

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

**Art. 1**

1. Dopo la lett. e) del comma 1 dell'art. 1 della legge regionale 6 giugno 1997, n. 20 (Riconoscimento dell'Associazione degli ex consiglieri regionali) è aggiunta la seguente:

«e bis) approfondire, anche attraverso opportuni contatti ed incontri con le associazioni delle altre regioni e con l'associazione nazionale, i problemi della categoria.»

**Art. 2**

1. L'art. 2 della l.r. 20/1997 è sostituito dal seguente:

**«Art. 2**

1. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale fornisce i locali, il personale e le attrezzature d'ufficio ritenuti necessari all'espletamento dei compiti dell'Associazione.

2. All'Associazione è inoltre assegnato annualmente, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, un contributo annuo di lire 10.000.000 per le spese relative al funzionamento ed alle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1.

3. L'Associazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, trasmette alla Presidenza del Consiglio il rendiconto delle spese sostenute nell'anno precedente, allegando la documentazione giustificativa; il rendiconto è approvato dall'Ufficio di Presidenza prima della concessione del nuovo contributo. Se l'importo delle somme rendicontate è inferiore a quello del contributo ricevuto, il relativo avanzo è portato in diminuzione dal contributo per l'anno successivo.»

**Art. 3**

1. L'art. 3 della l.r. 20/1997 è sostituito dal seguente:

**«Art. 3**

1. Oltre a quanto previsto dall'art. 2, l'Ufficio di Presi-

**modifiant la loi régionale n° 20 du 6 juin 1997 portant reconnaissance de l'Association des anciens conseillers régionaux.**

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT  
DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL

promulgue

la loi dont la teneur suit :

**Art. 1<sup>er</sup>**

1. Après la lettre e) du premier alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> de la loi régionale n° 20 du 6 juin 1997 portant reconnaissance de l'Association des anciens conseillers régionaux est ajoutée la lettre suivante :

«e bis) Approfondir les problèmes de la catégorie, éventuellement par des contacts et des rencontres avec les associations des autres régions et avec l'association nationale.»

**Art. 2**

1. L'art. 2 de la LR n° 20/1997 est remplacé par l'article suivant :

**«Art. 2**

1. Le Bureau de la Présidence du Conseil régional fournit les locaux, les personnels et les équipements de bureau nécessaires à l'accomplissement des tâches de l'Association.

2. Une subvention annuelle de 10 000 000 L est allouée à l'Association par acte du Bureau de la Présidence pour les frais de fonctionnement et pour les activités nécessaires à la réalisation des objectifs visés à l'art. 1<sup>er</sup>.

3. L'Association transmet à la Présidence du Conseil régional, au plus tard le 31 janvier de chaque année, le compte rendu des dépenses supportées au cours de l'année précédente, assorti des pièces justificatives y afférentes ; le Bureau de la Présidence approuve ledit compte rendu avant d'octroyer la nouvelle subvention. Si le total des dépenses inscrites au compte rendu susmentionné est inférieur au montant de la subvention reçue, la différence est déduite de la nouvelle subvention.»

**Art. 3**

1. L'art. 3 de la LR n° 20/1997 est remplacé par l'article suivant :

**«Art. 3**

1. Sans préjudice des dispositions de l'art. 2 de la présente loi, le Bureau de la Présidence du Conseil peut participer

denza del Consiglio può contribuire, utilizzando i fondi stanziati nel bilancio del Consiglio per convegni, congressi e altre manifestazioni, alle spese relative a manifestazioni e attività culturali di particolare rilevanza organizzate dall'Associazione.»

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 28 aprile 1998.

Il Presidente  
VIÉRIN

#### LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 306

- di iniziativa dei Consiglieri Giovanni ALOISI e Ego PERRON;
- presentata al Consiglio regionale in data 11.03.1998;
- assegnata alla 2ª Commissione consiliare permanente in data 11.03.1998;
- esaminato dalla 2ª Commissione consiliare permanente, con parere in data 18.03.1998;
- approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 26.03.1998, con deliberazione n. 3054/X;
- trasmesso al Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 02.04.1998;
- vistato dal Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 21.04.1998.

**Le seguenti note, redatte a cura del Servizio del Bollettino ufficiale, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, lettera «g» della legge regionale 29 maggio 1992, n. 19, hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.**

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE  
28 APRILE 1998, N.20.

#### Nota all'articolo 2 :

- <sup>(1)</sup> L'articolo 2 della legge regionale 6 giugno 1997, n. 20 prevedeva quanto segue :
- «1. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale possono :
- a) favorire, anche con appositi contributi finanziari, le manifestazioni e le attività culturali promosse dall'associazione ;

aux dépenses relatives à des manifestations et des activités culturelles d'importance organisées par l'Association, en utilisant les fonds prévus par le budget du Conseil pour des colloques, des congrès et d'autres manifestations.»

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 28 avril 1998.

Le président,  
Dino VIÉRIN

#### TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 306

- à l'initiative des Giovanni ALOISI et Ego PERRON ;
- présentée au Conseil régional en date du 11.03.1998 ;
- soumise à la 2<sup>ème</sup> Commission permanente du Conseil en date du 11.03.1998 ;
- examinée par la 2<sup>ème</sup> Commission permanente du Conseil - avis en date du 18.03.1998 ;
- approuvée par le Conseil régional lors de la séance du 26.03.1998, délibération n° 3054/X ;
- transmise au Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 02.04.1998 ;
- visé par le Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 21.04.1998.

**Règlement régional n° 4 du 28 avril 1998,**

b) *chiedere la collaborazione dell'associazione per l'organizzazione di manifestazioni e di attività socio-culturali rientranti tra i propri compiti istituzionali.*».

#### Nota all'articolo 3 :

- <sup>(2)</sup> L'articolo 3 della legge regionale 6 giugno 1997, n. 20 prevedeva quanto segue :
- «1. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale garantisce il supporto organizzativo ritenuto necessario all'espletamento dei compiti dell'associazione.
2. All'associazione incombe l'obbligo di documentare l'impiego di tutte le somme ricevute.».

**Regolamento regionale 28 aprile 1998, n. 4.**

**Modificazioni al regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 (Norme sull'accesso agli organici dell'Amministrazione regionale, degli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione e degli enti locali della Valle d'Aosta).**

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

il seguente regolamento:

INDICE

- Art. 1 - Modificazioni all'art. 2
- Art. 2 - Modificazioni all'art. 4
- Art. 3 - Modificazioni all'art. 5
- Art. 4 - Modificazioni all'art. 7
- Art. 5 - Modificazioni all'art. 9
- Art. 6 - Modificazioni all'art. 12
- Art. 7 - Modificazioni all'art. 13
- Art. 8 - Modificazioni all'art. 14
- Art. 9 - Modificazioni all'art. 20
- Art. 10 - Modificazioni all'art. 22
- Art. 11 - Modificazioni all'art. 23
- Art. 12 - Modificazioni all'art. 24
- Art. 13 - Modificazioni all'art. 30
- Art. 14 - Modificazioni all'art. 32
- Art. 15 - Modificazioni all'art. 34
- Art. 16 - Modificazioni all'art. 39
- Art. 17 - Modificazioni all'art. 40
- Art. 18 - Modificazioni all'art. 56
- Art. 19 - Inserimento dell'art. 61bis
- Art. 20 - Modificazioni all'art. 62
- Art. 21 - Modificazioni all'art. 68
- Art. 22 - Modificazioni all'allegato A
- Art. 23 - Modificazioni all'allegato B

Art. 1

(Modificazioni all'art. 2)

1. La lett. b) del comma 1 dell'art. 2 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 (Norme sull'accesso agli

**modifiant le règlement régional n° 6 du 11 décembre 1996, portant dispositions en matière d'accès aux organigrammes de l'Administration régionale, des établissements publics non économiques dépendant de la Région et des collectivités locales de la Vallée d'Aoste.**

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT  
DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL

promulgue

le règlement dont la teneur suit :

TABLE DES MATIÈRES

- Art. 1<sup>er</sup> – Modifications de l'art. 2
- Art. 2 – Modifications de l'art. 4
- Art. 3 – Modifications de l'art. 5
- Art. 4 – Modifications de l'art. 7
- Art. 5 – Modifications de l'art. 9
- Art. 6 – Modifications de l'art. 12
- Art. 7 – Modifications de l'art. 13
- Art. 8 – Modifications de l'art. 14
- Art. 9 – Modifications de l'art. 20
- Art. 10 – Modifications de l'art. 22
- Art. 11 – Modifications de l'art. 23
- Art. 12 – Modifications de l'art. 24
- Art. 13 – Modifications de l'art. 30
- Art. 14 – Modifications de l'art. 32
- Art. 15 – Modifications de l'art. 34
- Art. 16 – Modifications de l'art. 39
- Art. 17 – Modifications de l'art. 40
- Art. 18 – Modifications de l'art. 56
- Art. 19 – Insertion de l'art. 61 bis
- Art. 20 – Modifications de l'art. 62
- Art. 21 – Modifications de l'art. 68
- Art. 22 – Modifications de l'annexe A
- Art. 23 – Modifications de l'annexe B

Art. 1<sup>er</sup>

(Modifications de l'art. 2)

1. La lettre b) du 1<sup>er</sup> alinéa de l'art. 2 du règlement régional n° 6 du 11 décembre 1996 (Dispositions en matière d'accès aux organigrammes de l'Administration régionale,

organici dell'Amministrazione regionale, degli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione e degli enti locali della Valle d'Aosta), è sostituita dalla seguente:

«b) età non inferiore agli anni 18. Per l'accesso agli organici disciplinati da norme speciali, le elevazioni del limite massimo di età sono quelle previste dai corrispondenti ordinamenti statali;».

Art. 2  
(Modificazioni all'art. 4)

1. Il comma 2 dell'art. 4 è abrogato.

Art. 3  
(Modificazioni all'art. 5)

1. Il comma 1 dell'art. 5 è sostituito dal seguente:

«1. Oltre ai requisiti generali di cui agli art. 2 e 3, per l'accesso alle varie qualifiche funzionali, fatte salve disposizioni particolari, è prescritto il possesso dei seguenti titoli di studio, integrati, per particolari profili professionali, da specifiche abilitazioni, patenti o attestati professionali:

- a) prima, seconda, terza e quarta qualifica funzionale: proscioglimento dall'obbligo scolastico;
- b) quinta e sesta qualifica funzionale: diploma di istruzione secondaria di primo grado;
- c) settima qualifica funzionale: titolo finale di studio di istruzione secondaria di secondo grado valido per l'iscrizione all'università;
- d) ottava qualifica funzionale: diploma di laurea o diploma universitario.»

Art. 4  
(Modificazioni all'art. 7)

1. L'art. 7 è sostituito dal seguente:

«Art. 7  
(Accertamento della conoscenza delle lingue italiana e francese)

1. L'accesso al ruolo unico regionale è subordinato al superamento dell'accertamento della conoscenza della lingua francese o italiana. L'accertamento è effettuato sulla lingua diversa da quella dichiarata dal candidato nella domanda di ammissione al concorso ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. n).

2. Per i concorsi e le selezioni fino alla quarta qualifica funzionale l'accertamento consiste in una prova orale.

3. Per i concorsi e le selezioni di quinta, sesta, settima e ottava qualifica funzionale, per l'accesso alla qualifica diri-

des établissements publics non économiques dépendant de la Région et des collectivités locales de la Vallée d'Aoste) est remplacée par la lettre suivante :

«b) Avoir au moins 18 ans révolus. Pour l'accès aux organigrammes réglementés par des dispositions spéciales, le report de la limite d'âge supérieure sont celles prévues par les ordres juridiques nationaux correspondants ;».

Art. 2  
(Modifications de l'art. 4)

1. Le 2<sup>e</sup> alinéa de l'art. 4 est abrogé.

Art. 3  
(Modifications de l'art. 5)

1. Le 1<sup>e</sup> alinéa de l'art. 5 est remplacé par le suivant :

«1. En sus des conditions générales visées aux articles 2 et 3 et sans préjudice de dispositions particulières, pour accéder aux emplois des différents grades les candidats doivent justifier des titres d'études indiqués ci-après, complétés, pour certains profils professionnels, par des certificats d'aptitude, des permis de conduire ou des certificats professionnels spécifiques :

- a) Premier, deuxième, troisième et quatrième grades : certificat de scolarité obligatoire ;
- b) Cinquième et sixième grades : diplôme de fin d'études secondaires du premier degré ;
- c) Septième grade : diplôme de fin d'études secondaires du deuxième degré valable aux fins de l'inscription à l'université ;
- d) Huitième grade : licence ou diplôme universitaire.»

Art. 4  
(Modifications de l'art. 7)

1. L'art. 7 est remplacé par le suivant :

«Art. 7  
(Vérification de la connaissance de l'italien et du français)

1. L'accès au cadre unique régional est subordonné à la réussite de l'examen de vérification de la connaissance du français ou de l'italien. Ladite vérification est effectuée pour la langue autre que celle déclarée par le candidat dans son acte de candidature, au sens de la lettre n) du 1<sup>er</sup> alinéa de l'art. 22 du présent règlement.

2. Pour les concours et les sélections concernant des emplois jusqu'au quatrième grade, la vérification en question consiste en une épreuve orale.

3. Pour les concours et les sélections concernant des emplois appartenant aux cinquième, sixième, septième et huitième grades ainsi que pour l'accès à la catégorie de direc-



genziale di cui all'art. 39, ivi compresi i casi di cui al comma 6 del medesimo art. 39, l'accertamento di cui al comma 1 consiste in una prova scritta e una orale.

4. In tutti i concorsi e selezioni per le prove orali è data facoltà al candidato di esprimersi sia in lingua italiana che in lingua francese. A scelta del candidato, una materia deve essere svolta in lingua ufficiale diversa da quella scelta dal candidato.

5. L'accertamento è superato solo qualora il candidato riporti in ogni prova, scritta e orale, una votazione di almeno 6/10. La votazione riportata concorre alla determinazione del punteggio dei titoli nei concorsi per titoli e per titoli ed esami.

6. L'accertamento conseguito con esito positivo conserva validità per quattro anni per l'amministrazione presso cui è stato sostenuto e in relazione alla fascia funzionale per cui è stato superato o fasce inferiori.

7. L'accertamento può essere ripetuto, su richiesta del candidato, anche nel periodo di validità di cui al comma 6; qualora la valutazione del nuovo accertamento sia negativa o inferiore alla precedente, quest'ultima conserva la propria validità.

8. Con provvedimento della Giunta regionale, su proposta di una commissione tecnica composta di cinque esperti designati dalla Giunta regionale, sono determinati, per ogni fascia funzionale di cui alle leggi regionali 9 settembre 1988, n. 58 (Norme per l'attribuzione dell'indennità di bilinguismo al personale della Regione) e 19 agosto 1992, n. 42 (Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo per il triennio 1991-1993 relativa al personale regionale):

- a) i programmi d'esame;
- b) la tipologia delle prove scritte ed orali;
- c) i criteri di valutazione;
- d) i casi di esonero da comprovarsi con idonea documentazione.

9. Fino all'adozione del provvedimento di cui al comma 8:

- a) l'accertamento è superato qualora il candidato riporti una votazione complessiva media, nelle prove di cui al comma 5, di almeno 6/10;
- b) gli adempimenti di cui al comma 8, lett. a) e b), sono determinati nel bando di concorso o di selezione;
- c) agli adempimenti di cui al comma 8, lett. c) e d), provvede la commissione esaminatrice.

10. I portatori di handicap psichico o sensoriale, associato a massicce difficoltà di eloquio, di comunicazione e di

tion visée à l'art. 39, y compris les cas indiqués au 6<sup>e</sup> alinéa dudit article, la vérification prévue au 1<sup>er</sup> alinéa consiste en une épreuve écrite et en une épreuve orale.

4. Lors des épreuves orales de tous les concours et sélections, le candidat a la faculté de s'exprimer en italien ou en français. Toutefois, une matière au moins, au choix, doit être passée dans la langue officielle autre que celle choisie par le candidat.

5. La vérification est réputée satisfaisante si le candidat obtient dans chaque épreuve, écrite et orale, une note d'au moins 6/10. La note obtenue est prise en compte dans le calcul des points des titres lors des concours sur titres et des concours sur titres et épreuves.

6. La vérification déclarée satisfaisante le reste pendant quatre ans pour l'administration au sein de laquelle il a été obtenu et pour le grade pour lequel la vérification a été effectuée ou pour des grades inférieurs.

7. À la demande du candidat, il peut être procédé à une nouvelle vérification même pendant la période de validité visée au 6<sup>e</sup> alinéa du présent article ; au cas où la note obtenue lors de la nouvelle vérification serait insuffisante ou inférieure à la précédente, cette dernière demeure valable.

8. Un acte du Gouvernement régional, adopté sur proposition d'une commission technique composée de cinq spécialistes désignés par celui-ci, établit, pour chaque grade visé aux lois régionales n° 58 du 9 septembre 1988 (Dispositions en matière d'attribution de l'indemnité de bilinguisme au personnel de la Région) et n° 42 du 19 août 1992 (Dispositions découlant de la réglementation prévue par l'accord relatif au personnel régional au titre de la période 1991/1993), ce qui suit :

- a) Les programmes d'examen ;
- b) La typologie des épreuves écrites et orales ;
- c) Les critères d'appréciation ;
- d) Les cas d'exonération, qui doivent être motivés par une documentation adéquate.

9. Jusqu'à l'adoption de l'acte visé au 8<sup>e</sup> alinéa du présent article :

- a) Le résultat de la vérification est considéré comme satisfaisant si le candidat obtient, lors des épreuves visées au 5<sup>e</sup> alinéa du présent article, une note moyenne globale d'au moins 6/10 ;
- b) Les programmes et la typologie des épreuves visés aux lettres a) et b) du 8<sup>e</sup> alinéa du présent article sont établis par l'avis de concours ou de sélection ;
- c) Les critères et les cas visés aux lettres c) et d) du 8<sup>e</sup> alinéa du présent article relèvent du jury de concours.

10. Les personnes victimes d'un handicap psychique ou sensoriel associé à de graves troubles de l'élocution, de la communication et de la compréhension du langage verbal ou

comprensione del linguaggio verbale o scritto, accertato dalla commissione di cui all'art. 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), sono esonerati dalla prova di accertamento della lingua francese e/o italiana.

11. È altresì esonerato dalla prova di accertamento della conoscenza della lingua francese e/o italiana il personale dell'amministrazione che bandisce il concorso, assunto a tempo indeterminato, che abbia già superato l'accertamento presso lo stesso ente e nell'ambito della stessa fascia funzionale, o superiore, per la quale è bandito il concorso. Qualora alla suddetta valutazione non sia stato attribuito alcun punteggio, l'accertamento si intende superato con la votazione minima, fatto salvo quanto previsto dal comma 7.

12. Sono altresì esonerati dalla prova di accertamento della conoscenza della lingua francese e/o italiana coloro che partecipano a concorsi o selezioni richiedenti il titolo di scuola media secondaria di primo grado o il proscioglimento dall'obbligo scolastico e che, a partire dall'anno scolastico 1996/1997, abbiano conseguito il titolo di studio richiesto presso una scuola media della Valle d'Aosta. Per la valutazione del titolo suddetto, l'accertamento si intende superato con la valutazione minima, fatto salvo quanto previsto dal comma 7.

13. Quando le prove di concorso o di selezione consistono nella conoscenza specifica di lingue, il candidato non può scegliere la lingua in cui intende svolgere le prove e non trovano applicazione le disposizioni di cui al comma 4. In questo caso deve comunque essere effettuato l'accertamento preliminare della conoscenza di entrambe le lingue italiana e francese. Ai fini della determinazione del punteggio dei titoli si considera la votazione di miglior favore per il candidato.

14. L'accertamento della conoscenza della lingua francese e/o italiana per il personale assunto a tempo determinato con procedura non concorsuale è effettuato da un'apposita commissione costituita da almeno tre componenti di cui uno con funzioni di presidente. I cittadini non italiani appartenenti all'Unione europea sono sottoposti ad accertamento della conoscenza di entrambe le lingue italiana e francese.»

Art. 5  
(Modificazioni all'art. 9)

1. L'art. 9 è sostituito dal seguente:

«Art. 9  
(Concorso per esami)

1. I concorsi per esami consistono:

- a) per i profili professionali della settima qualifica o categoria superiore: in almeno due prove scritte, una delle quali può essere a contenuto teorico-pratico, ed in una prova orale. I voti sono espressi in decimi. Conseguono l'ammissione al colloquio i candidati che abbiano riporta-

écrit, handicap constaté par la commission visée à l'art. 4 de la loi n° 104 du 5 février 1992 (Loi-cadre pour l'assistance, l'intégration sociale et les droits des personnes handicapées), sont dispensées de l'épreuve de vérification de la connaissance du français et/ou de l'italien.

11. Sont également dispensées de l'épreuve de vérification de la connaissance du français et/ou de l'italien les personnels qui ont été recrutés sous contrat à durée indéterminée au sein de l'administration qui lance le concours et qui ont déjà réussi l'épreuve en question dans le même établissement et pour le même grade pour lequel le concours est ouvert ou pour un grade supérieur. Au cas où aucune note n'aurait été attribuée à l'épreuve susdite, celle-ci est considérée comme satisfaisante avec le minimum des points, sans préjudice des dispositions du 7<sup>e</sup> alinéa du présent article.

12. Sont par ailleurs dispensés de l'épreuve de vérification de la connaissance du français et/ou de l'italien les candidats qui participent à des concours ou à des sélections exigeant la possession du diplôme de fin d'études secondaires du premier degré ou le certificat de scolarité obligatoire, et qui ont obtenu ce titre dans une école moyenne de la Vallée d'Aoste à compter de l'année scolaire 1996/1997. Lors de l'appréciation du titre susdit, l'épreuve est considérée comme réussie avec le minimum des points, sans préjudice des dispositions du 7<sup>e</sup> alinéa du présent article.

13. Lorsque les épreuves des concours ou des sélections ont trait à la connaissance spécifique des langues, le candidat ne peut pas choisir la langue qu'il entend utiliser et les dispositions visées au 4<sup>e</sup> alinéa du présent article ne s'appliquent pas. Dans ce cas, il y a lieu de procéder, en tout état de cause, à la vérification de la connaissance des deux langues, italien et français. Aux fins du calcul des points des titres, la note la plus avantageuse pour le candidat est prise en compte.

14. La vérification de la connaissance du français et/ou de l'italien pour le personnel recruté sous contrat à durée déterminée avec une procédure ne comportant pas de concours est effectué par un jury prévu à cet effet et composé de trois membres au moins, dont un exerce les fonctions de président. Les citoyens des États membres de l'Union européenne autres que l'Italie doivent subir l'épreuve de vérification de la connaissance des deux langues, italien et français.»

Art. 5  
(Modifications de l'art. 9)

1. L'art. 9 est remplacé comme suit :

«Art. 9  
(Concours sur épreuves)

«1. Les concours sur épreuves consistent :

- a) Pour les profils professionnels appartenant au septième grade ou à une catégorie supérieure : en deux épreuves écrites au moins – dont une peut avoir un caractère théorique et pratique – et une épreuve orale. Les notes sont exprimées en dixièmes. Sont admis à l'épreuve orale les candidats ayant obtenu, dans chacune des épreuves écri-

to in ciascuna prova scritta una votazione di almeno 6/10. Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e sulle altre indicate nel bando di concorso e si intende superato con una votazione di almeno 6/10;

- b) per i profili professionali della quarta, quinta e sesta qualifica: in una o più prove, scritte o teorico-pratiche o tecnico-pratiche, e in una prova orale. Conseguono l'ammissione al colloquio i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova una votazione di almeno 6/10. Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte, o tecnico-pratiche o teorico-pratiche e sulle altre indicate nel bando e si intende superato con una votazione di almeno 6/10.

2. Le prove di esame si svolgono secondo le modalità previste dagli art. 27, 28, 29 e 30.

3. I bandi di concorso possono stabilire che, successivamente alla prova di accertamento della conoscenza della lingua francese e/o italiana, ci sia una prova che consiste nella risoluzione di un test psico-attitudinale tendente ad accertare la propensione allo svolgimento delle attività che i candidati sono chiamati a svolgere.

4. Il superamento del test di cui al comma 3 è condizione indispensabile per l'accesso alle prove successive.

5. Il punteggio finale si ottiene sommando:

- a) la media dei voti conseguiti nelle prove scritte;  
b) la media dei voti conseguiti nelle prove pratiche o teorico-pratiche;  
c) la votazione conseguita nel colloquio.»

Art. 6  
(Modificazioni all'art. 12)

1. L'art. 12 è sostituito dal seguente:

«Art. 12  
(Chiamata numerica)

1. L'assunzione di soggetti appartenenti alle categorie protette di cui al Titolo I della l. 482/1968 avviene mediante chiamata numerica degli iscritti nelle apposite liste di collocamento, previa verifica della compatibilità dell'invalideità con le mansioni da svolgere, da effettuarsi da parte degli organi sanitari competenti, e mediante apposite prove di idoneità.

2. Le prove di idoneità per le qualifiche funzionali prima, seconda e terza consistono in una prova teorico-pratica e in una prova orale.

3. Le prove di idoneità per la quarta qualifica funzionale e superiori si svolgono secondo le modalità previste dall'art. 9.

tes, une note de 6/10 au moins. L'épreuve orale porte sur les matières ayant fait l'objet des épreuves écrites ainsi que sur les autres matières prévues par l'avis de concours. Pour réussir l'épreuve orale le candidat doit obtenir une note d'au moins 6/10 ;

- b) Pour les profils professionnels appartenant aux quatrième, cinquième et sixième grades : en une ou plusieurs épreuves écrites, théorico- pratiques ou technico-pratiques, et une épreuve orale. Sont admis à l'épreuve orale les candidats ayant obtenu, dans chacune des épreuves, une note de 6/10 au moins. L'épreuve orale porte sur les matières ayant fait l'objet des épreuves écrites, théorico-pratiques ou technico-pratiques ainsi que sur les autres matières prévues par l'avis de concours. Pour réussir l'épreuve orale le candidat doit obtenir une note d'au moins 6/10.

2. Les épreuves se déroulent suivant les modalités prévues par les articles 27, 28, 29 et 30 du présent règlement.

3. Les avis de concours peuvent prévoir qu'après la vérification de la connaissance du français et/ou de l'italien, les candidats subissent un test psychologique et d'aptitude visant à vérifier leurs prédispositions pour les fonctions qu'ils seront appelés à exercer.

4. La réussite du test visé au 3° alinéa du présent article est une condition indispensable en vue de l'admission aux épreuves suivantes.

5. La note finale est obtenue par la somme de :

- a) La moyenne des notes des différentes épreuves écrites ;  
b) La moyenne des notes des différentes épreuves pratiques ou théorico-pratiques ;  
c) La note de l'épreuve orale.»

Art. 6  
(Modifications de l'art. 12)

1. L'art. 12 est remplacé par le suivant :

«Art. 12  
(Recours aux listes de placement)

1. Le recrutement des personnes appartenant aux catégories protégées visées au Titre I<sup>er</sup> de la loi n° 482/1968 s'opère par recours aux listes de placement, sur vérification par les organes sanitaires compétents de la compatibilité de l'invalideité des candidats avec les fonctions à exercer, et par le recours à des épreuves d'aptitude.

2. Les épreuves d'aptitude pour les premier, deuxième et troisième grades consistent en une épreuve théorico-pratique et en une épreuve orale.

3. Les épreuves d'aptitude pour le quatrième grade et les grades supérieurs se déroulent suivant les modalités prévues par l'art. 9 du présent règlement.

4. Sont dispensées de l'épreuve d'aptitude les personnes

4. Sono esonerati dalla prova di idoneità i soggetti di cui all'art. 7, comma 10; in tal caso sono tenuti a frequentare con esito positivo un periodo di tirocinio prelaborativo pratico in posti di lavoro, compatibili con l'invalidità, di una struttura dell'Amministrazione regionale con l'uso degli ausili loro necessari e l'assistenza di personale specialistico per l'autonomia e la comunicazione.»

Art. 7  
(Modificazioni all'art. 13)

1. L'art. 13 è sostituito dal seguente:

«Art. 13  
(Assunzioni a tempo determinato)

1. Le assunzioni a tempo determinato sono effettuate, fermo restando il possesso dei requisiti generali e speciali previsti per l'accesso al ruolo unico regionale, secondo il seguente ordine di priorità:

- a) secondo l'ordine di graduatoria degli idonei, non assunti a tempo indeterminato, di concorsi banditi per la copertura di posti di corrispondente qualifica funzionale;
- b) mediante selezioni per titoli, o per titoli ed esami, bandite, rispettivamente, secondo le modalità di cui agli art. 10 e 11; la Giunta regionale individua i profili professionali per i quali la prova di selezione si svolge per titoli o per titoli ed esami;
- c) mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento presenti negli uffici circoscrizionali del lavoro.»

Art. 8  
(Modificazioni all'art. 14)

1. L'art. 14 è sostituito dal seguente:

«Art. 14  
(Selezioni)

1. Le selezioni per la quarta qualifica funzionale e superiori avvengono secondo le modalità previste per lo svolgimento dei concorsi per titoli ed esami.

2. La valutazione delle prove è espressa in decimi.

3. Per ottenere l'idoneità il candidato deve riportare in ciascuna prova una votazione non inferiore a 6/10.»

Art. 9  
(Modificazioni all'art. 20)

1. Il comma 1 dell'art. 20 è sostituito dal seguente:

«1. I bandi devono essere affissi all'albo dell'ente che bandisce il concorso, all'albo notiziario dell'Amministrazione regionale e, per estratto, all'albo pretorio dei Comuni e delle Comunità montane della Regione, non-

visées au 10<sup>e</sup> alinéa de l'art. 7 ; lesdites personnes sont tenues de fréquenter valablement un stage d'apprentissage dans des emplois compatibles avec leur handicap, au sein d'une structure de l'Administration régionale ; au cours dudit stage, les intéressés bénéficient de toutes les aides qui leur sont nécessaires et de l'assistance de personnel spécialiste en matière d'autonomie et de communication.»

Art. 7  
(Modifications de l'art. 13)

1. L'art. 13 est remplacé par le suivant :

«Art. 13  
(Recrutements sous contrat à durée déterminée)

1. Sans préjudice des conditions générales et spéciales prévues pour l'accès au cadre unique régional, le recrutement sous contrat à durée déterminée s'opère suivant les priorités indiquées ci-après :

- a) Personnes non recrutées sous contrat à durée indéterminée et figurant sur les listes d'aptitude de concours ouverts pour des profils professionnels correspondants ;
- b) Sélections sur titres ou sur titres et épreuves lancées suivant les modalités visées aux articles 10 et 11 du présent règlement ; le Gouvernement régional établit les profils professionnels qui font l'objet d'une sélection sur titres ou sur titres et épreuves ;
- c) Recours aux listes de placement des différentes circonscriptions du bureau du travail et du plein emploi.»

Art. 8  
(Modifications de l'art. 14)

1. L'art. 14 est remplacé comme suit :

«Art. 14  
(Sélections)

1. Les sélections pour les emplois du quatrième grade ou des grades supérieurs se déroulent suivant les modalités prévues pour les concours sur titres et épreuves.

2. Les notes des épreuves sont exprimées en dixièmes.

3. Pour être inscrit sur la liste d'aptitude, le candidat doit obtenir une note de 6/10 au moins dans chacune des épreuves.»

Art. 9  
(Modifications de l'art. 20)

1. Le 1<sup>er</sup> alinéa de l'art. 20 est remplacé par l'alinéa suivant :

«1. Les avis de concours et de sélection doivent être publiés au tableau d'affichage de l'établissement qui lance le concours, au tableau d'affichage de l'Administration régionale et, par extrait, au tableau d'affichage des com-

ché pubblicati per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.»

Art. 10  
(Modificazioni all'art. 22)

1. Dopo la lett. n) del comma 1 dell'art. 22 è aggiunta la seguente:

«nbis) l'eventuale richiesta di esonero dall'accertamento della conoscenza della lingua francese e/o italiana, con indicazione del motivo ai sensi dell'art. 7, commi 6, 10, 11, 12, ed in quale occasione è già stata sostenuta la prova con esito positivo;».

2. Dopo la lett. nbis) del comma 1 dell'art. 22 è aggiunta la seguente:

«nter) il concorso o la selezione cui intendono partecipare.»

3. Il comma 2 dell'art. 22 è sostituito dal seguente:

«2. Le dichiarazioni in merito al possesso dei requisiti di cui al comma 1 esimono il candidato dalla presentazione contestuale di qualsiasi documento, ai sensi dell'art. 26 della legge regionale 6 settembre 1991, n. 59 (Norme in materia di procedimento amministrativo, di diritto di accesso ai documenti amministrativi e di autocertificazione) e dell'art. 16 del regolamento regionale 17 giugno 1996, n. 3 (Regolamento per la disciplina delle modalità di esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi), fatto salvo quanto previsto dall'art. 34, comma 2.»

4. Il comma 3 dell'art. 22 è sostituito dal seguente:

«3. L'omissione nella domanda della sottoscrizione e delle dichiarazioni prescritte dal comma 1, lett. a), d), e), nter) comporta l'esclusione del candidato dal concorso o selezione. Negli altri casi il dirigente della struttura competente in materia di concorsi fissa al candidato il termine di dieci giorni decorrenti dalla data di spedizione della comunicazione per il completamento o la regolarizzazione della domanda.»

Art. 11  
(Modificazioni all'art. 23)

1. La lett. s) del comma 4 dell'art. 23 è sostituita dalla seguente:

«s) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;»

2. La lett. t) del comma 4 dell'art. 23 è sostituita dalla seguente:

«t) gli invalidi e i mutilati civili;»

3. La lett. u) del comma 4 dell'art. 23 è sostituita dalla seguente:

munes et des communautés de montagne de la région ; ils doivent, par ailleurs, être publiés par extrait au Bulletin officiel de la Région.»

Art. 10  
(Modifications de l'art. 22)

1. Après la lettre n) du 1<sup>er</sup> alinéa de l'art. 22 est ajoutée la lettre suivante :

«n bis) S'ils demandent à être dispensés de la vérification de la connaissance du français et/ou de l'italien et pour quelle raison, au sens des 6<sup>e</sup>, 10<sup>e</sup>, 11<sup>e</sup> et 12<sup>e</sup> alinéas, et à quelle occasion ils ont déjà réussi ladite épreuve ;».

2. Après la lettre n bis) du 1<sup>er</sup> alinéa de l'art. 22 est ajoutée la lettre suivante :

«n ter) Le concours ou la sélection auquel/à laquelle ils entendent participer.»

3. Le 2<sup>e</sup> alinéa de l'art. 22 est remplacé par le suivant :

«2. Les déclarations relatives aux conditions visées au 1<sup>er</sup> alinéa dispensent le candidat de la présentation de toute pièce complémentaire, conformément à l'art. 26 de la loi régionale n° 59 du 6 septembre 1991 (Dispositions en matière de procédure administrative, droit d'accès aux documents administratifs et déclaration sur l'honneur) et à l'art. 16 du règlement régional n° 3 du 17 juin 1996, portant dispositions en matière de droit d'accès aux documents administratifs, sans préjudice des dispositions du 2<sup>e</sup> alinéa de l'art. 34 du présent règlement.»

4. Le 3<sup>e</sup> alinéa de l'art. 22 est remplacé par le suivant :

«3. L'omission dans l'acte de candidature de la signature et des déclarations prévues par les lettres a), d), e) et nter) du 1<sup>er</sup> alinéa comporte l'exclusion du concours ou de la sélection. Dans les autres cas, le dirigeant de la structure compétente en matière de concours donne au candidat la possibilité de compléter ou de régulariser sa demande dans un délai de dix jours à compter de la date d'expédition de la communication y afférente.»

Art. 11  
(Modifications de l'art. 23)

1. La lettre s) du 4<sup>e</sup> alinéa de l'art. 23 est remplacée par la lettre suivante :

«s) Les personnes mariées ou célibataires, compte tenu du nombre d'enfants à charge ;».

2. La lettre t) du 4<sup>e</sup> alinéa de l'art. 23 est remplacée par la lettre suivante :

«t) Les invalides et les mutilés civils ;».

3. La lettre u) du 4<sup>e</sup> alinéa de l'art. 23 est remplacée par la lettre suivante :

«u) i militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.»

4. La lett. v) del comma 4 dell'art. 23 è abrogata.

5. Il comma 6 dell'art. 23 è abrogato.

Art. 12  
(Modificazioni all'art. 24)

1. Il comma 2 dell'art. 24 è sostituito dal seguente:

«2. Le commissioni esaminatrici sono composte da tecnici esperti nelle materie oggetto del concorso, scelti di preferenza tra dirigenti di pubbliche amministrazioni, docenti universitari, ricercatori, insegnanti e liberi professionisti, in numero non inferiore a tre di cui uno con funzioni di presidente. Nella composizione della commissione si ritiene rispettato il criterio della terzietà di cui all'art. 31, comma 1, lett. d), della l.r. 45/1995 qualora la maggioranza dei componenti sia estranea all'amministrazione regionale. Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso e di selezione, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne in conformità all'art. 54, comma 1, lett. a), della l.r. 45/1995.»

Art. 13  
(Modificazioni all'art. 30)

1. Il comma 4 dell'art. 30 è sostituito dal seguente:

«4. Alla fine della correzione di ogni prova si procede all'identificazione dei candidati i cui elaborati non hanno raggiunto il punteggio di 6/10. Negli altri casi, l'identificazione è fatta a conclusione di tutte le prove d'esame e del giudizio di tutti gli elaborati dei concorrenti e dopo la valutazione dei titoli.»

Art. 14  
(Modificazioni all'art. 32)

1. La lett. a) del comma 1 dell'art. 32 è sostituita dalla seguente:

«a) valutazione massima di ciascuna prova di esame: 10/10;»

Art. 15  
(Modificazioni all'art. 34)

1. Il comma 1 dell'art. 34 è sostituito dal seguente:

«1. Nei concorsi per titoli ed esami i candidati che abbiano superato la prova orale e, nei concorsi per soli titoli, i candidati che abbiano superato la prova di accertamento della conoscenza della lingua francese e/o italiana devono far pervenire alla struttura competente in materia di personale, entro il termine perentorio di dieci giorni decorrenti dalla data di comunicazione dell'Amministrazione

«u) Les militaires volontaires des forces armées ayant terminé sans blâme leur période d'engagement ou de rengagement.»

4. La lettre v) du 4<sup>e</sup> alinéa de l'art. 23 est abrogée.

5. Le 6<sup>e</sup> alinéa de l'art. 23 est abrogé.

Art. 12  
(Modifications de l'art. 24)

1. Le 2<sup>e</sup> alinéa de l'art. 24 est remplacé comme suit :

«2. Les jurys sont composés de techniciens spécialistes des matières faisant l'objet du concours, choisis de préférence parmi les dirigeants des administrations publiques, les professeurs universitaires, les chercheurs, les enseignants et les personnes exerçant une profession libérale ; lesdits jurys doivent être composés d'au moins trois membres, dont l'un exerce les fonctions de président. Lorsque la majorité des membres des jurys est étrangère à l'administration régionale, le critère prévu par la lettre d) du 1<sup>er</sup> alinéa de l'art. 31 de la LR n° 45/1995 est considéré comme respecté. Sauf cas d'impossibilité justifiée, un tiers au moins des postes au sein des jurys des concours et des sélections est réservé aux femmes, conformément à la lettre a) du 1<sup>er</sup> alinéa de l'art. 54 de la LR n° 45/1995.»

Art. 13  
(Modifications de l'art. 30)

1. Le 4<sup>e</sup> alinéa de l'art. 30 est remplacé comme suit :

«4. À la fin de la correction de chaque épreuve, il est procédé à l'identification des candidats dont les textes n'ont pas obtenu une note de 6/10 au moins. Dans les autres cas, l'identification est effectuée à l'issue de toutes les épreuves et après l'appréciation de tous les textes des candidats et de leurs titres.»

Art. 14  
(Modifications de l'art. 32)

1. La lettre a) du 1<sup>er</sup> alinéa de l'art. 32 est remplacée comme suit :

«a) Nombre maximum de points pour chaque épreuve : 10/10 ;».

Art. 15  
(Modifications de l'art. 34)

1. Le 1<sup>er</sup> alinéa de l'art. 34 est remplacé comme suit :

«1. Lors des concours sur titres et épreuves, les candidats qui ont réussi l'épreuve orale et, lors des concours sur titres uniquement, les candidats qui ont réussi l'épreuve de vérification de la connaissance du français et/ou de l'italien doivent faire parvenir à la structure compétente en matière de personnel – dans un délai de rigueur de dix jours à compter de la date de communication de l'Admi-

zione regionale, i documenti attestanti il possesso dei titoli di punteggio, di riserva e di preferenza, a parità di valutazione, il diritto ad usufruire dell'elevazione del limite massimo di età, già indicati nella domanda, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso. Tale documentazione non è richiesta nei casi in cui l'Amministrazione regionale ne sia già in possesso.»

Art. 16  
(Modificazioni all'art. 39)

1. Il comma 4 dell'art. 39 è sostituito dal seguente:

- «4. Conseguono l'ammissione al colloquio i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova scritta una votazione di almeno 7/10. Il punteggio finale è dato dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte e dalla votazione conseguita nel colloquio.»

Art. 17  
(Modificazioni all'art. 40)

1. Il comma 1 dell'art. 40 è sostituito dal seguente:

- «1. Le commissioni sono composte da tecnici esperti nelle materie oggetto del concorso in numero non inferiore a tre di cui uno con funzioni di presidente. La maggioranza dei componenti è, di norma, scelta tra docenti e ricercatori universitari. I restanti membri sono scelti di preferenza tra dirigenti di pubbliche amministrazioni e liberi professionisti. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente dell'amministrazione appartenente ad una qualifica funzionale non inferiore alla settima.»

Art. 18  
(Modificazioni all'art. 56)

1. La lett. t) del comma 5 dell'art. 56 è sostituita dalla seguente:

- «t) l'art. 2, commi 1, 2 e 4, gli art. 3, 9 e 10 della legge regionale 10 maggio 1985, n. 31;»

Art. 19  
(Inserimento dell'art. 61bis)

1. Dopo l'art. 61 è inserito il seguente:

«Art. 61bis  
(Requisiti generali)

1. Fermo restando quanto disposto dall'art. 2, comma 1, lett. b), gli enti locali possono stabilire, con atto regolamentare, limiti di età massima per la partecipazione a concorsi inerenti a posti d'organico, in relazione alla natura dei servizi da svolgere o ad oggettive necessità dell'amministrazione.»

nistración régional – les titres donnant droit à des points, aux postes réservés ou à des priorités, à égalité de points, et au report de la limite d'âge supérieure ; lesdits titres, déjà indiqués dans l'acte de candidature, doivent prouver que le candidat répondait aux conditions requises à la date d'expiration du délai de dépôt des actes de candidature. La documentation susdite n'est pas requise si l'Administration régionale en dispose déjà.»

Art. 16  
(Modifications de l'art. 39)

1. Le 4<sup>e</sup> alinéa de l'art. 39 est remplacé comme suit :

- «4. Sont admis à l'entretien les candidats qui ont obtenu dans chacune des épreuves écrites une note de 7/10 au moins. Les points finaux sont obtenus par la somme de la moyenne des notes des différentes épreuves écrites et de la note de l'entretien.»

Art. 17  
(Modifications de l'art. 40)

1. Le 1<sup>er</sup> alinéa de l'art. 40 est remplacé comme suit :

- «1. Les jurys sont composés de spécialistes dans les matières faisant l'objet du concours ; lesdits jurys doivent compter au moins trois membres, dont l'un exerce les fonctions de président. La majorité des membres est choisie, en règle générale, parmi les professeurs et les chercheurs universitaires. Les membres restants sont choisis, de préférence, parmi les dirigeants des administrations publiques et les personnes exerçant une profession libérale. Les fonctions de secrétaire sont exercées par un fonctionnaire de l'administration appartenant à un grade non inférieur au septième.»

Art. 18  
(Modifications de l'art. 56)

1. La lettre t) du 5<sup>e</sup> alinéa de l'art. 56 est remplacée par la lettre suivante :

- «t) Articles 2 – 1<sup>e</sup>, 2<sup>e</sup>, 4<sup>e</sup> alinéas –, 3, 9 et 10 de la loi régionale n° 31 du 10 mai 1985 ;».

Art. 19  
(Insertion de l'art. 61 bis)

1. Après l'art. 61 est ajouté l'article suivant :

«Art. 61 bis  
(Conditions générales)

1. Sans préjudice des dispositions de la lettre b) du 1<sup>er</sup> alinéa de l'art. 2 du présent règlement, les collectivités locales peuvent établir, par un règlement prévu à cet effet, des limites d'âge supérieures pour la participation à des concours ayant trait à des postes dans le cadre de l'organigramme, compte tenu de la nature des fonctions à exercer ou des nécessités objectives de l'Administration.»

Art. 20  
(Modificazioni all'art. 62)

1. La lett. c) del comma 1 dell'art. 62 è sostituita dalla seguente:

«c) quinta qualifica funzionale: diploma di istruzione secondaria di secondo grado per vigili urbani, terminalisti, addetti alla registrazione dati; diploma di istruzione secondaria di primo grado e particolari requisiti previsti per i singoli profili professionali, nonché specifica specializzazione professionale acquisita anche attraverso altre esperienze di lavoro, per gli altri profili professionali;».

Art. 21  
(Modificazioni all'art. 68)

1. Il comma 1 dell'art. 68 è sostituito dal seguente:

«1. I Comuni individuati dalla legge regionale, in applicazione dell'art. 40bis dello Statuto speciale, introdotto dall'art. 2 della legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2, possono prevedere di inserire nei bandi di concorso una prova preliminare, facoltativa, di accertamento della conoscenza della lingua tedesca.»

Art. 22  
(Modificazioni all'allegato A)

1. Nell'allegato A la tabella di valutazione dei titoli ex art. 32, comma 1, lett. c), n. 3, è sostituita dalla seguente:

<i>Titoli</i>	<i>Punti</i>
Punti 0,10 per ogni punto superiore al 6, e proporzionalmente per ogni frazione di punto, con un massimo previsto per una votazione di 10/10 pari a punti	0,40
Punti 0,15 per ogni punto superiore al 6, e proporzionalmente per ogni frazione di punto, con un massimo previsto per una votazione di 10/10 pari a punti	0,60

Art. 23  
(Modificazioni all'allegato B)

1. Nell'allegato B, punto 2 (Punteggi dei titoli nei concorsi per soli titoli relativi ai profili professionali di bidello e accudiente), alla categoria 3, la lettera E è sostituita dalla seguente:

«E) Assenza di conviventi o presenza di conviventi ciascuno dei quali non sia titolare di redditi di importo superiore al limite previsto per l'esonero dalla presentazione della dichiarazione dei redditi. Tale titolo è da comprovarsi mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e situazione di famiglia rilasciati dal Comune di residenza: punti 4.»

Art. 20  
(Modifications de l'art. 62)

1. La lettre c) du 1<sup>er</sup> alinéa de l'art. 62 est remplacée par la lettre suivante :

«c) Cinquième grade : pour les agents de ville, les pupitreurs et les préposés à l'enregistrement des données, diplôme de fin d'études secondaires du deuxième degré ; pour les autres profils professionnels, diplôme de fin d'études secondaires du premier degré, titres particuliers prévus pour chaque profil professionnel et spécialisation professionnelle acquise, le cas échéant, grâce à d'autres expériences de travail ;».

Art. 21  
(Modifications de l'art. 68)

1. Le 1<sup>er</sup> alinéa de l'art. 68 est remplacé comme suit :

«1. Les communes prévues par la loi régionale portant application de l'art. 40 bis du Statut spécial, tel qu'il a été introduit par l'art. 2 de la loi constitutionnelle n° 2 du 23 septembre 1993, peuvent ajouter, dans les avis de concours, une épreuve préliminaire, facultative, de vérification de la connaissance de l'allemand.»

Art. 22  
(Modifications de l'annexe A)

1. Dans l'annexe A, le tableau d'appréciation des titres aux termes du point 3) de la lettre c) du 1<sup>er</sup> alinéa de l'art. 32 est remplacé comme suit :

<i>Titres</i>	<i>Points</i>
0,10 point pour chaque point au-dessus du 6 et proportionnellement pour chaque fraction de point, jusqu'à un maximum, pour une note de 10/10, de	0,40
0,15 point pour chaque point au-dessus du 6 et proportionnellement pour chaque fraction de point, jusqu'à un maximum, pour une note de 10/10, de	0,60

Art. 23  
(Modifications de l'annexe B)

1. Au point 2 de l'annexe B (Points attribués aux titres lors des concours sur titres relatifs aux profils professionnels d'agent et d'auxiliaire de service), la lettre E de la catégorie 3 est remplacée par la lettre suivante :

«E) Déclaration tenant lieu d'acte de notoriété et fiche d'état civil délivrée par la commune de résidence pour les candidats vivant seuls ou avec des personnes percevant chacune un revenu inférieur au plafond prévu pour l'exemption de l'obligation de présenter la déclaration des revenus : 4 points.»



2. Nell'allegato B, punto 2 (Punteggi dei titoli nei concorsi per soli titoli relativi ai profili professionali di bidello e accudiente), alla categoria 3, il punto 3.2 è sostituito dal seguente:

«3.2. Punteggio massimo conseguibile 4 punti PROVA DI ACCERTAMENTO DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA

Punti 1 per ogni punto superiore al 6, e proporzionalmente per ogni frazione di punto, con un massimo previsto per una valutazione di 10/10 pari a punti 4.»

Il presente regolamento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 28 aprile 1998.

Il Presidente  
VIÉRIN

#### LAVORI PREPARATORI

Proposta di regolamento n. 33

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 800 del 09.03.1998);
- presentato al Consiglio regionale in data 10.03.1998;
- assegnata alla 2ª Commissione consiliare permanente, con parere in data 11.03.1998;
- esaminata dalla 2ª Commissione consiliare permanente, con parere in data 24.03.1998, nuovo testo della Commissione;
- approvata dal Consiglio regionale nella seduta dell'02.04.1998, con deliberazione n. 3093/X;
- trasmessa al Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 07.04.1998;
- vistata dal Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 22.04.1998.

**Le seguenti note, redatte a cura del Servizio del Bollettino ufficiale, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, lettera «g» della legge regionale 29 maggio 1992, n. 19, hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.**

NOTE AL REGOLAMENTO REGIONALE  
28 APRILE 1998, N.4.

#### Nota all'articolo 1:

<sup>(1)</sup> La lettera b) del comma 1 dell'articolo 2 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 prevedeva quanto segue:

2. Au point 2 de l'annexe B (Points attribués aux titres lors des concours sur titres relatifs aux profils professionnels d'agent et d'auxiliaire de service), le point 3.2 de la catégorie 3 est remplacé comme suit :

«3.2. Nombre maximum de points pouvant être attribués : 4. ÉPREUVE DE VÉRIFICATION DE LA CONNAISSANCE DU FRANÇAIS ET DE L'ITALIEN

Un point pour chaque point au-dessus du 6 et, proportionnellement, pour chaque fraction de points, jusqu'à un maximum, pour une note de 10/10, de 4 points.

Le présent règlement sera publié au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de le faire observer comme règlement de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 28 avril 1998.

Le président,  
Dino VIÉRIN

#### TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Proposition de règlement n° 33

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 800 du 09.03.1998) ;
- présentée au Conseil régional en date du 10.03.1998 ;
- soumise à la 2<sup>ème</sup> Commission permanente du Conseil – avis en date du 11.03.1998 ;
- examinée par la 2<sup>ème</sup> Commission permanente du Conseil – avis en date du 24.03.1998, nouveau texte de la Commission ;
- approuvée par le Conseil régional lors de la séance du 02.04.1998, délibération n° 3093/X ;
- transmis au Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 07.04.1998 ;
- visé par le Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 22.04.1998.

«b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 45. Si prescindendo dal limite massimo di età per coloro che siano titolari di un posto di organico presso pubbliche amministrazioni. Per le assunzioni di cui all'art. 13, comma 1, lett. c), il limite massimo di età coincide con quello previsto per il collocamento a riposo d'ufficio dei dipendenti regionali. Per i candidati appartenenti a categorie per le quali leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i 50 anni di età. Il limite di età di 45 anni è elevato:

- 1) di un anno per i candidati coniugati;
- 2) di un anno per ogni figlio vivente, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- 3) di cinque anni per coloro che sono compresi fra le cate-

gorie elencate nella legge 2 aprile 1968, n. 482 (Disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private), e successive modificazioni, e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio. Per le assunzioni obbligatorie di personale di cui all'art. 12, il limite massimo non può superare i 55 anni. Per le assunzioni obbligatorie dei centralinisti non vedenti il limite massimo di età è di 50 anni;

- 4) di un periodo pari all'effettivo servizio prestato, comunque non superiore a tre anni, a favore dei cittadini che hanno prestato servizio militare volontario, di leva e di leva prolungata, ai sensi della legge 24 dicembre 1986, n. 958 (Norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata) e della legge 15 dicembre 1972, n. 772 (Norme per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza). Si prescinde dal limite di età per i candidati:
  - 4.1. dipendenti civili di ruolo delle pubbliche amministrazioni;
  - 4.2. per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina o dell'Aeronautica cessati d'autorità o a domanda;
  - 4.3. per gli ufficiali e sottufficiali e vice brigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di finanza e dei corpi di polizia; ».

#### Nota all'articolo 2 :

<sup>(2)</sup> Il comma 2 dell'articolo 4 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 prevedeva quanto segue:  
«In caso di dichiarazione ovvero documentazione incompleta o irregolare, il dirigente della struttura competente in materia di personale concede al candidato dieci giorni di tempo decorrenti dalla data di spedizione della comunicazione per il completamento o la regolarizzazione della stessa, salvo quanto previsto dall'art. 22.».

#### Nota all'articolo 3 :

<sup>(3)</sup> Il comma 1 dell'articolo 5 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 prevedeva quanto segue:  
«Oltre ai requisiti generali di cui agli art. 2 e 3, per l'accesso alle varie qualifiche funzionali, fatte salve disposizioni particolari, è prescritto il possesso dei seguenti titoli di studio integrati, per particolari profili professionali, da specifiche abilitazioni, patenti o attestati professionali:

- a) prima, seconda, terza qualifica funzionale: proscioglimento dall'obbligo scolastico;
- b) quarta, quinta e sesta qualifica funzionale: diploma di istruzione secondaria di primo grado;
- c) settima qualifica funzionale: titolo finale di studio di istruzione secondaria di secondo grado valido per l'iscrizione all'università;
- d) ottava qualifica funzionale: diploma di laurea o diploma universitario.».

#### Nota all'articolo 4 :

<sup>(4)</sup> L'articolo 7 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 prevedeva quanto segue:  
«(Accertamento della conoscenza delle lingue italiana e francese)

1. L'accesso al ruolo unico regionale è subordinato al superamento dell'accertamento della conoscenza della lingua francese o italiana. L'accertamento è effettuato sulla lingua diversa da quella dichiarata dal candidato nella domanda di ammissione al concorso ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. n).
2. Per i concorsi e le selezioni fino alla quarta qualifica funzionale l'accertamento consiste in una prova orale.
3. Per i concorsi e le selezioni di quinta, sesta, settima e ottava

qualifica funzionale, per l'accesso alla qualifica dirigenziale di cui all'art. 39, ivi compresi i casi di cui al comma 6 del medesimo art. 39, l'accertamento di cui al comma 1 consiste in una prova scritta e una orale.

4. In tutti i concorsi e selezioni per le prove orali è data facoltà al candidato di esprimersi sia in lingua italiana che in lingua francese. Almeno una materia, a scelta del candidato, deve essere svolta in lingua ufficiale diversa da quella scelta dal candidato.
5. L'accertamento è superato solo qualora il candidato riporti in ogni prova, scritta e orale, una votazione di almeno 18/30 o equivalente. La votazione riportata concorre alla determinazione del punteggio dei titoli nei concorsi per titoli e per titoli ed esami.
6. L'accertamento conseguito con esito positivo conserva validità per quattro anni per l'amministrazione presso cui è stato sostenuto e in relazione alla fascia funzionale per cui è stato superato o fasce inferiori.
7. L'accertamento può essere ripetuto, su richiesta del candidato, anche nel periodo di validità di cui al comma 6; qualora la valutazione del nuovo accertamento sia negativa o inferiore alla precedente, quest'ultima conserva la propria validità.
8. Con provvedimento della Giunta regionale, su proposta di una commissione tecnica composta di cinque esperti designati dalla Giunta regionale, sono determinati, per ogni fascia funzionale di cui alle leggi regionali 9 settembre 1988, n. 58 (Norme per l'attribuzione dell'indennità di bilinguismo al personale della Regione) e 19 agosto 1992, n. 42 (Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo per il triennio 1991-1993 relativa al personale regionale):
  - a) i programmi d'esame;
  - b) la tipologia delle prove scritte ed orali;
  - c) i criteri di valutazione;
  - d) i casi di esonero da comprovarsi con idonea documentazione.
9. Fino all'adozione del provvedimento di cui al comma 8:
  - a) l'accertamento è superato qualora il candidato riporti una votazione complessiva media, nelle prove di cui al comma 5, di almeno 18/30 o equivalente;
  - b) gli adempimenti di cui al comma 8, lett. a) e b), sono determinati nel bando di concorso o di selezione;
  - c) agli adempimenti di cui al comma 8, lett. c) e d), provvede la commissione esaminatrice.
10. I portatori di handicap psichico o sensoriale, associato a massicce difficoltà di eloquio, di comunicazione e di comprensione del linguaggio verbale o scritto, accertato dalla commissione di cui all'art. 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), sono esonerati dalla prova di accertamento della lingua francese e/o italiana.
11. È altresì esonerato dalla prova di accertamento della conoscenza della lingua francese e/o italiana il personale dell'amministrazione che bandisce il concorso assunto a tempo indeterminato che abbia già superato l'accertamento presso lo stesso ente e nell'ambito della stessa fascia funzionale per la quale è bandito il concorso. Qualora alla suddetta valutazione non sia stato attribuito alcun punteggio, l'accertamento si intende superato con la votazione minima, fatto salvo quanto previsto dal comma 7.
12. Sono altresì esonerati dalla prova di accertamento della conoscenza della lingua francese e/o italiana coloro che partecipano a concorsi richiedenti il titolo di scuola media inferiore e che, a partire dall'anno scolastico 1996/1997, abbiano conseguito il titolo di studio richiesto presso una scuola media della Valle d'Aosta. Per la

valutazione del titolo suddetto, l'accertamento si intende superato con la valutazione minima, fatto salvo quanto previsto dal comma 7.».

**Nota all'articolo 5:**

<sup>(5)</sup> L'articolo 9 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 prevedeva quanto segue:

«(Concorso per esami)

1. I concorsi per esami consistono:

- a) per i profili professionali della settima qualifica o categoria superiore: in almeno due prove scritte, una delle quali può essere a contenuto teorico-pratico ed in una prova orale. I voti sono espressi, di norma, in trentesimi. Conseguono l'ammissione al colloquio i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova scritta una votazione di almeno 21/30 o equivalente. Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e sulle altre indicate nel bando di concorso e si intende superato con una votazione di almeno 21/30 o equivalente;
- b) per i profili professionali della quarta, quinta e sesta qualifica: in una o più prove, scritte o teorico-pratiche o tecnico-pratiche, e in una prova orale. Conseguono l'ammissione al colloquio i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova una votazione di almeno 21/30 o equivalente. Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte, o tecnico-pratiche o teorico-pratiche e sulle altre indicate nel bando e si intende superato con una votazione di almeno 21/30 o equivalente.

2. Le prove di esame si svolgono secondo le modalità previste dagli art. 27, 28, 29 e 30.

3. I bandi di concorso possono stabilire che prima della prova di accertamento della conoscenza della lingua francese, vi sia una prova che consiste nella risoluzione di un test psico-attitudinale tendente ad accertare la propensione allo svolgimento delle attività che i medesimi sono chiamati a svolgere.

4. Il superamento del test di cui al comma 3 è condizione indispensabile per l'accesso alle prove successive.

5. Il punteggio finale si ottiene sommando:

- a) la media dei voti conseguiti nelle prove scritte;
- b) la media dei voti conseguiti nelle prove pratiche o teorico-pratiche;
- c) la votazione conseguita nel colloquio.».

**Nota all'articolo 6:**

<sup>(6)</sup> L'articolo 12 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 prevedeva quanto segue:

«(Chiamata numerica)

1. L'assunzione di soggetti appartenenti alle categorie protette di cui al Titolo I della l. 482/1968, avviene mediante chiamata numerica degli iscritti nelle apposite liste di collocamento, previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere, da effettuarsi da parte degli organi sanitari competenti.

2. Le prove di idoneità sono quelle previste per le selezioni per esami di cui all'art. 14. Sono esonerati dalla prova di idoneità i soggetti con handicap psichico o sensoriale, associato a massicce difficoltà di eloquio, di comunicazione e di comprensione del linguaggio verbale o scritto; in tal caso sono tenuti a frequentare con esito positivo un periodo di tirocinio lavorativo pratico in posti di lavoro, compatibili con l'invalidità, di una struttura dell'Amministrazione regionale con l'uso degli ausili loro necessari e l'assistenza di personale specialistico per l'autonomia e la comunicazione.».

**Nota all'articolo 7:**

<sup>(7)</sup> L'articolo 13 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 prevedeva quanto segue:

«(Assunzioni a tempo determinato)

1. Le assunzioni a tempo determinato sono effettuate, fermo restando il possesso dei requisiti generali e speciali previsti per l'accesso al ruolo unico regionale, secondo il seguente ordine di priorità:

- a) secondo l'ordine di graduatoria degli idonei, non assunti a tempo indeterminato, di concorsi banditi per la copertura di posti di corrispondente profilo professionale;
- b) mediante selezioni per titoli o per esami bandite, rispettivamente, secondo le modalità di cui agli art. 11 e 14; la Giunta regionale individua i profili professionali per i quali la prova di selezione si svolge per titoli o per esami;
- c) mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento presenti negli uffici circoscrizionali del lavoro.».

**Nota all'articolo 8:**

<sup>(8)</sup> L'articolo 14 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 prevedeva quanto segue:

«(Selezione)

1. Le prove di selezione consistono in una prova scritta o pratica ed una orale i cui contenuti sono determinati nel relativo bando, con riferimento a quelli previsti per il profilo professionale nel quale avviene l'assunzione, previo accertamento della conoscenza della lingua francese e/o italiana.

2. La selezione avviene secondo le modalità previste per lo svolgimento dei concorsi per esami e disciplinate nel presente regolamento.».

**Nota all'articolo 9:**

<sup>(9)</sup> Il comma 1 dell'articolo 20 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 prevedeva quanto segue:

«I bandi devono essere affissi all'albo dell'ente che bandisce il concorso, all'albo notiziario dell'Amministrazione regionale e, per estratto, all'albo pretorio dei Comuni e delle Comunità montane della regione, nonché pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.».

**Nota all'articolo 10:**

<sup>(10)</sup> Il comma 2 dell'articolo 22 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 prevedeva quanto segue:

«Le dichiarazioni in merito al possesso dei requisiti di cui al comma 1 esimono il candidato dalla presentazione contestuale di qualsiasi documento, ai sensi dell'art. 26 della legge regionale 6 settembre 1991, n. 59 (Norme in materia di procedimento amministrativo, di diritto di accesso ai documenti amministrativi e di autocertificazione) e dell'art. 16, comma 1, lett. a), del regolamento regionale 17 giugno 1996, n. 3 (Regolamento per la disciplina delle modalità di esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi), fatto salvo quanto previsto dall'art. 34, comma 2.».

<sup>(11)</sup> Il comma 3 dell'articolo 22 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 prevedeva quanto segue:

«L'omissione nella domanda di alcune dichiarazioni prescritte ai sensi del comma 1 non dà luogo ad esclusione dal concorso, sempre che dalla domanda, o da documenti eventualmente allegati alla domanda stessa, possa desumersi sufficiente indicazione dell'effettivo possesso del requisito erroneamente non dichiarato, anche con riferimento esplicito ad atti in possesso dell'Amministrazione regionale. Parimenti non dà luogo ad esclusione la dichiarazione di un titolo di studio superiore a quello richiesto, a condizione che il titolo superiore presupponga anche il conseguimento di quello inferiore, secondo i criteri di assorbimento di cui all'art. 19, comma 3.».

**Nota all'articolo 11:**

<sup>(12)</sup> La lettera s) del comma 4 dell'articolo 23 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 prevedeva quanto segue:

«s) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;».

<sup>(13)</sup> La lettera t) del comma 4 dell'articolo 23 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 prevedeva quanto segue:

«t) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;».

<sup>(14)</sup> La lettera u) del comma 4 dell'articolo 23 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 prevedeva quanto segue:

«u) gli invalidi ed i mutilati civili;».

<sup>(15)</sup> La lettera v) del comma 4 dell'articolo 23 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 prevedeva quanto segue:

«v) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.».

<sup>(16)</sup> Il comma 6 dell'articolo 23 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 prevedeva quanto segue:

«Ad ulteriore parità di merito e di titoli di preferenza, la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver ottenuto valutazione positiva del servizio prestato nella pubblica amministrazione;

c) dalla maggiore età anagrafica.».

#### Nota all'articolo 12:

<sup>(17)</sup> Il comma 2 dell'articolo 24 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 prevedeva quanto segue:

«Le commissioni esaminatrici sono composte da tecnici esperti nelle materie oggetto del concorso, scelti di preferenza tra dirigenti di pubbliche amministrazioni, docenti universitari, ricercatori, insegnanti e liberi professionisti, in numero non inferiore a cinque e, in ogni caso, da un numero dispari di membri di cui uno con le funzioni di presidente. Nella composizione della commissione si ritiene rispettato il criterio della terzietà di cui all'art. 31, comma 1, lett. d), della l.r. 45/1995 qualora la maggioranza dei componenti sia estranea all'Amministrazione regionale. Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso e di selezione, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne, in conformità all'art. 54, comma 1, lett. a), della l.r. 45/1995.».

#### Nota all'articolo 13:

<sup>(18)</sup> Il comma 4 dell'articolo 30 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 prevedeva quanto segue:

«Alla fine della correzione di ogni prova si procede all'identificazione dei candidati i cui elaborati non hanno raggiunto il punteggio di 21/30 o equivalente. Negli altri casi, l'identificazione è fatta a conclusione di tutte le prove d'esame e del giudizio di tutti gli elaborati dei concorrenti e dopo la valutazione dei titoli.».

#### Nota all'articolo 14:

<sup>(19)</sup> La lettera a) del comma 1 dell'articolo 32 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 prevedeva quanto segue:

«a) valutazione massima di ciascuna prova di esame: 30/30 o equivalente;».

#### Nota all'articolo 15:

<sup>(20)</sup> Il comma 1 dell'articolo 34 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 prevedeva quanto segue:

«Nei concorsi per titoli ed esami, i candidati che abbiano superato la prova orale e, nei concorsi per soli titoli, i candidati che abbiano superato la prova di accertamento della conoscenza della lingua francese o italiana devono far pervenire alla strut-

tura competente in materia di personale, entro il termine perentorio di dieci giorni decorrenti dalla data di comunicazione dell'Amministrazione regionale, i documenti attestanti il possesso dei titoli di riserva e di preferenza, a parità di valutazione, il diritto ad usufruire dell'elevazione del limite massimo di età, già indicati nella domanda, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso. Tale documentazione non è richiesta nei casi in cui l'Amministrazione regionale ne sia già in possesso.».

#### Nota all'articolo 16:

<sup>(21)</sup> Il comma 4 dell'articolo 39 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 prevedeva quanto segue:

«Conseguono l'ammissione al colloquio i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova scritta una votazione di almeno 21/30 o equivalente. Il punteggio finale è dato dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte e dalla votazione conseguita nel colloquio.».

#### Nota all'articolo 17:

<sup>(22)</sup> Il comma 1 dell'articolo 40 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 prevedeva quanto segue:

«Le commissioni sono composte da tecnici esperti nelle materie oggetto del concorso in numero non inferiore a cinque ed in ogni caso in numero dispari di cui uno con funzioni di presidente. La maggioranza dei componenti è, di norma, scelta tra docenti e ricercatori universitari. I restanti membri sono scelti, di preferenza, tra dirigenti di pubbliche amministrazioni e liberi professionisti. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente dell'Amministrazione appartenente ad una qualifica funzionale non inferiore alla settima.».

#### Nota all'articolo 18:

<sup>(23)</sup> La lettera t) del comma 5 dell'articolo 56 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 prevedeva quanto segue:

«t) l'art. 2, commi 1, 2, 4 e 6, gli art. 3, 9 e 10 della legge regionale 10 maggio 1985, n. 31;».

#### Nota all'articolo 20:

<sup>(24)</sup> La lettera c) del comma 1 dell'articolo 62 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 prevedeva quanto segue:

«c) quinta qualifica funzionale: diploma di istruzione secondaria di secondo grado per vigili urbani, terminalisti, addetti alla registrazione dati; licenza della scuola dell'obbligo e particolari requisiti previsti per i singoli profili professionali, nonché specifica specializzazione professionale acquisita anche attraverso altre esperienze di lavoro, per gli altri profili professionali;».

#### Nota all'articolo 21:

<sup>(25)</sup> Il comma 1 dell'articolo 68 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 prevedeva quanto segue:

«In armonia con quanto previsto dall'art. 40bis dello Statuto speciale, gli enti locali ricompresi nel territorio della Comunità montana Walser, di cui alla legge regionale 2 novembre 1987, n. 91 (Norme concernenti le Comunità Montane), e successive modificazioni, possono prevedere di inserire nei bandi di concorso una prova preliminare, facoltativa, di accertamento della conoscenza della lingua tedesca.».

#### Nota all'articolo 22:

<sup>(26)</sup> Nell'allegato A del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 la tabella di valutazione dei titoli, ex art. 32, comma 1, lett. c), n. 3, prevedeva quanto segue:

«Valutazione dei titoli ex art. 32, comma 1, lett. c), n. 3  
Prova di accertamento della conoscenza della lingua: non oltre il 2%.

Su 4 punti: il 2% equivale a 0,40  
Su 6 punti: il 2% equivale a 0,60

Titoli	Punti
Punti 0,10 per ogni frazione superiore al 6, ottenuta sottraendo 6 al voto conseguito, con un massimo previsto per una votazione di 10/10 pari a punti	0,40
Punti 0,15 per ogni frazione superiore al 6, ottenuta sottraendo 6 al voto conseguito, con un massimo previsto per una votazione di 10/10 pari a punti	0,60

**Nota all'articolo 23:**

<sup>(27)</sup> Nell'allegato B del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 il punto 2, categoria 3, lettera E, prevedeva quanto segue:

«E) Assenza di familiari conviventi o convivenza con familiari ciascuno dei quali non sia titolare di redditi di importo superiore al limite previsto per l'esonero dalla presentazione della dichiarazione dei redditi. Tale importo, contenuto nelle istruzioni per la compilazione del modello 740 è pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale. Tale titolo è da comprovarsi mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e situazione di famiglia rilasciati dal Comune di residenza:  
punti 4»

<sup>(28)</sup> Nell'allegato B del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 il punto 2, categoria 3, punto 3.2, prevedeva quanto segue:  
«3.2. Punteggio massimo conseguibile 4 punti  
PROVA DI ACCERTAMENTO DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA  
Punti 1 per ogni frazione superiore al 6, ottenuta sottraendo 6 al voto conseguito, con un massimo previsto per una votazione di 10/10 pari a punti 4.»

**Regolamento regionale 28 aprile 1998, n. 5.**

**Regolamento di applicazione della legge regionale 26 marzo 1993, n. 17 (Istituzione dell'anagrafe regionale del bestiame e delle aziende di allevamento).**

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

il seguente regolamento:

Art. 1  
(Finalità)

1. Il presente regolamento disciplina criteri per l'applicazione della legge regionale 26 marzo 1993, n. 17 (Istituzione dell'anagrafe regionale del bestiame e delle aziende di allevamento), in relazione anche alle disposizioni integrative introdotte nel settore dal regolamento (CE) n. 820/97 del Consiglio del 21 aprile 1997, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine, nonché dai relativi regolamenti applicativi n. 2628/97, 2629/97 e 2630/97 del 29 dicembre 1997.

Art. 2  
(Iscrizione del bestiame  
e aggiornamento anagrafe)

1. Ai fini della registrazione delle segnalazioni di competenza dell'Association Régionale Eleveurs Valdôtains (AREV), di cui all'art. 3, comma 1, della l.r. 17/93, l'anagrafe del bestiame e delle aziende di allevamento è collegata con la banca dati dei controlli funzionali e del libro genealogico, secondo modalità e condizioni da stabilire con apposita convenzione.

**Règlement régional n° 5 du 28 avril 1998,**

**portant application de la loi régionale n° 17 du 26 mars 1993 (Institution du fichier régional du bétail et des élevages).**

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT  
DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL

promulgue

le règlement dont la teneur suit :

Art. 1<sup>er</sup>  
(Finalités)

1. Le présent règlement régit les critères d'application de la loi régionale n° 17 du 26 mars 1993 (Institution du fichier régional du bétail et des élevages), compte tenu entre autres des dispositions introduites dans ce secteur par le règlement (CE) n° 820/97 du Conseil du 21 avril 1997 – établissant un système d'identification et d'enregistrement des bovins et relatif à l'étiquetage de la viande bovine et des produits à base de viande bovine – ainsi que par les règlements d'application (CE) n° 2628/97, 2629/97 et 2630/97 du 29 décembre 1997.

Art. 2  
(Immatriculation du bétail  
et tenue du fichier)

1. Aux fins de l'enregistrement des communications du ressort de l'Association régionale Éleveurs valdôtains (AREV), visée au 1<sup>er</sup> alinéa de l'art. 3 de la LR n° 17/93, le fichier du bétail et des élevages est relié à la banque de données des contrôles fonctionnels et du livre généalogique suivant des modalités et des conditions qui seront établies par une convention ad hoc.

2. Gli allevatori detentori dei capi sono tenuti a fare le segnalazioni all'ufficio anagrafe dell'assessorato regionale competente in materia di agricoltura entro quindici giorni dalla variazione della situazione.

3. L'ufficio anagrafe, a seguito delle segnalazioni, provvede a consegnare all'allevatore una situazione di stalla aggiornata, che deve essere conservata in azienda e presentata a tutti gli incaricati dei controlli relativi alla situazione sanitaria e all'applicazione dei premi zootecnici comunitari, nazionali e regionali.

4. La banca dati regionale creata mediante le registrazioni previste dall'art. 3, comma 2, della l.r. 17/93 è sostitutiva di ogni altra registrazione da tenere nell'azienda da parte dell'allevatore e deve essere interconnessa con la banca dati centrale istituita a livello nazionale.

Art. 3  
(Identificazione)

1. Per i capi della specie bovina, ovina e caprina nati sino al 30 giugno 1998 si procede all'identificazione mediante l'apposizione della marca auricolare di tipo metallico adottata in base all'art. 4 della l.r. 17/93, unitamente al transponder inserito in bolo ruminale secondo quanto specificato nel progetto di identificazione elettronica (IDEA) approvato in sede comunitaria.

2. Per l'identificazione dei capi nati dopo il 30 giugno 1998 si provvede con doppia marcatura consistente in una marca auricolare e nel transponder di cui al comma 1.

3. La marca auricolare deve essere conforme alle caratteristiche individuate dall'art. 2 del regolamento (CE) n. 2629/97 e riportare, come caratteri, la sigla IT, seguita dal codice numerico di almeno sei cifre.

4. L'AREV, incaricato dell'identificazione del bestiame ai sensi dell'art. 4, comma 1, della l.r. 17/93, presenta annualmente all'assessorato regionale competente in materia di agricoltura un programma di attività ed un preventivo di spesa.

5. L'assessorato regionale competente in materia di agricoltura, su richiesta dell'AREV, può concedere anticipi sino al novanta per cento della spesa preventivata per l'effettuazione delle operazioni di identificazione; il rimborso finale è erogato sulla base della presentazione del rendiconto delle spese annuali effettivamente sostenute.

Art. 4  
(Passaporto)

1. Ai sensi dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 820/97 per tutti gli animali della specie bovina, ovina e caprina entro trenta giorni dalla nascita o comunque dall'identificazione è rilasciato un passaporto che contiene i dati identificativi dell'animale, i dati relativi al detentore e quelli relativi all'allevamento di appartenenza, da integrare con i dati sanitari concernenti il singolo capo e l'allevamento e con le informazioni sulla posizione dell'animale rispetto all'applicazione dei regimi di aiuti comunitari.

2. Les éleveurs qui détiennent des animaux se doivent de communiquer toute variation de la situation de leur cheptel au bureau du fichier de l'assessorat régional compétent en matière d'agriculture et ce, dans les quinze jours qui suivent ladite variation.

3. Après toute communication, le bureau du fichier pourvoit à remettre à l'éleveur concerné une fiche d'étable actualisée qui doit être conservée dans l'exploitation et présentée aux fonctionnaires préposés aux contrôles relatifs à l'état sanitaire du cheptel et à l'attribution des primes à l'élevage régionales, nationales et communautaires.

4. La banque de données régionale créée au sens du 2<sup>e</sup> alinéa de l'art. 3 de la LR n° 17/93 tient lieu de registres obligatoires des exploitations – dont la tenue est normalement confiée aux éleveurs – et est reliée à la banque de données centrale, instituée à l'échelon national.

Art. 3  
(Identification)

1. Tous les animaux des espèces bovine, ovine et caprine nés au plus tard le 30 juin 1998 sont identifiés par une marque auriculaire en métal, aux termes de l'art. 4 de la LR n° 17/1993, et par une micropuce électronique insérée dans le bol, suivant les indications du projet d'identification électronique (IDEA) approuvé par l'Union européenne.

2. Les animaux nés après le 30 juin 1998 sont identifiés par double marquage, soit par marque auriculaire et micropuce, au sens du 1<sup>er</sup> alinéa du présent article.

3. La marque auriculaire doit présenter les caractéristiques visées à l'art. 2 du règlement (CE) n° 2629/97 et porter le code du pays, IT, suivi d'un code numérique de six chiffres au moins.

4. Chaque année, l'AREV, chargée de l'identification des animaux au sens du 1<sup>er</sup> alinéa de l'art. 4 de la LR n° 17/1993, présente un programme d'activité et un devis à l'assessorat régional compétent en matière d'agriculture.

5. L'assessorat régional compétent en matière d'agriculture peut octroyer, à la demande de l'AREV, des avances à hauteur de quatre-vingt-dix pour cent de la dépense prévue pour la réalisation des opérations d'identification; le solde est versé sur présentation du compte rendu des dépenses annuelles effectivement supportées.

Art. 4  
(Passeport)

1. Aux termes de l'art. 6 du règlement (CE) n° 820/97, un passeport est délivré pour tout animal des espèces bovine, ovine et caprine dans les trente jours qui suivent sa naissance ou, en tout état de cause, son identification. Ledit passeport porte l'identité de l'animal, les données relatives au détenteur et à l'exploitation d'appartenance, ainsi que les données sanitaires concernant l'animal et l'exploitation et les renseignements sur la situation de l'animal au regard des régimes d'aide communautaires.

2. Il passaporto di cui al comma 1 deve sempre accompagnare l'animale nei suoi spostamenti e nell'ambito del territorio della regione Valle d'Aosta sostituisce tutti i documenti previsti dalle disposizioni vigenti per lo spostamento del bestiame, quali individuati con deliberazione della Giunta regionale.

3. Il certificato deve essere riconsegnato all'ufficio anagrafe in caso di morte o di macellazione dell'animale e viene ristampato in caso di cambio della proprietà.

Il presente regolamento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 28 aprile 1998.

Il Presidente  
VIÉRIN

#### LAVORI PREPARATORI

Proposta di regolamento n. 34

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 733 del 09.03.1998);
- presentato al Consiglio regionale in data 10.03.1998;
- assegnata alla 3<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente in data 11.03.1998;
- esaminata dalla 3<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente, con parere in data 27.03.1998, nuovo testo della Commissione;
- approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 02.04.1998, con deliberazione n. 3084/X;
- trasmessa al Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 07.04.1998;
- vistata dal Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 22.04.1998.

**Le seguenti note, redatte a cura del Servizio del Bollettino ufficiale, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, lettera «g» della legge regionale 29 maggio 1992, n. 19, hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.**

NOTE AL REGOLAMENTO REGIONALE  
28 APRILE 1998, N. 5.

#### Nota all'articolo 1:

- <sup>(1)</sup> La legge regionale 26 marzo 1993, n. 17 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 15 del 6 aprile 1993.

2. Le passeport visé au 1<sup>er</sup> alinéa du présent article doit toujours accompagner l'animal en cas de déplacement de celui-ci ; dans le cadre du territoire de la région Vallée d'Aoste, ledit passeport tient lieu des documents prévus par les dispositions en vigueur en matière de déplacement du bétail, tels qu'ils sont définis par délibération du Gouvernement régional.

3. Le passeport est restitué au bureau du fichier en cas de décès ou d'abattage de l'animal, et réimprimé en cas de changement de propriétaire.

Le présent règlement sera publié au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de le faire observer comme règlement de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 28 avril 1998.

Le président,  
Dino VIÉRIN

#### TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Proposition de règlement n° 34

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 733 du 09.03.1998) ;
- présentée au Conseil régional en date du 10.03.1998 ;
- soumise à la 3<sup>ème</sup> Commission permanente du Conseil en date du 11.03.1998 ;
- examinée par la 3<sup>ème</sup> Commission permanente du Conseil - avis en date du 27.03.1998, nouveau texte de la Commission ;
- approuvée par le Conseil régional lors de la séance du 02.04.1998, délibération n° 3084/X ;
- transmis au Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 07.04.1998 ;
- visé par le Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 22.04.1998.

#### Note all'articolo 2 :

- <sup>(2)</sup> L'articolo 3, comma 1, della legge regionale 26 marzo 1993, n. 17 prevede quanto segue :  
«Iscrizione del bestiame all'anagrafe ed i successivi aggiornamenti avvengo mediante la registrazione delle nascite dei decessi, dei movimenti in entrata e in uscita delle aziende e della situazione sanitaria del bestiame, su segnalazione dell'Association Régionale Éleveurs Valdôtains (AREV) per quanto riguarda le nascite, dell'allevatore per gli acquisti, i decessi e gli abbattimenti e del Servizio di igiene, sanità pubblica e assistenza veterinaria dell'USL per gli esiti delle prove diagnostiche.».

- <sup>(3)</sup> L'articolo 3, comma 2, della legge regionale 26 marzo 1993, n. 17 prevede quanto segue :

«Gli animali sono registrati entro trenta giorni dalle segnalazioni di cui al comma 1, mediante iscrizione su supporto meccanografico, con l'indicazione dei seguenti elementi minimi: sigla, numero progressivo, specie, razza, mantello, sesso, data di nascita, azienda di appartenenza, situazione sanitaria.».

**Note all'articolo 3 :**

<sup>(4)</sup> L'articolo 4 della legge regionale 26 marzo 1993, n. 17 prevede quanto segue :

«(Identificazione)

1. Tutti i capi della specie di cui all'articolo 1 sono identificati a cura dell'AREV mediante l'apposizione di una marca auricolare entro trenta giorni dalla nascita dell'animale, e comunque prima che questo lasci l'azienda di nascita, ed il successivo ricorso ad un tatuaggio o ad altro idoneo ausiliario.
2. Per gli animali provenienti da altre regioni italiane o dall'estero è acquisita la marca auricolare, obbligatoria, già apposta, integrandola, ove questo non esista, con tatuaggio o altro idoneo sistema ausiliario di cui al comma 1.
3. L'AREV, entro 30 giorni dall'identificazione, trasmette ai Servizi agrari e affari generali dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, forestazione e risorse naturali l'elenco descrittivo degli animali identificati, ai fini della registrazione.».

<sup>(5)</sup> L'articolo 2 del regolamento CE n. 2629 del 29 dicembre 1997 prevede quanto segue :

«I marchi auricolari hanno le seguenti caratteristiche :

- a) sono di materiale plastico flessibile ;
- b) sono a prova di manomissione e facilmente leggibili per tutta la durata della vita dell'animale ;
- c) non sono riutilizzabili ;
- d) sono progettati in modo da rimanere fissati all'animale senza nuocerli ;
- e) riportano solamente diciture non asportabili conformi alle disposizioni di cui all'articolo 1.°.

<sup>(6)</sup> Vedasi nota 4.

**Note all'articolo 4 :**

<sup>(7)</sup> L'articolo 6 del regolamento CE n. 820/97 prevede quanto segue :

«1. A decorrere dal 1° gennaio 1998 l'autorità competente rilascia un passaporto per ciascun animale che deve essere identificato in conformità dell'articolo 4 entro 14 giorni dalla notifica della nascita o, per gli animali importati dai

paesi terzi, entro 14 giorni dalla notifica della nuova identificazione da parte dello Stato membro interessato, secondo quanto disposto dall'articolo 4, paragrafo 3. L'autorità competente può rilasciare alle stesse condizioni un passaporto per gli animali provenienti da un altro Stato membro. In tal caso il passaporto che accompagna l'animale al momento dell'arrivo viene consegnato all'autorità competente, la quale lo rinvia allo Stato membro che lo ha rilasciato.

Su richiesta di uno Stato membro la Commissione può tuttavia stabilire, conformemente alla procedura di cui all'articolo 10, in quali circostanze il termine massimo può essere prorogato.

2. Ogni qualvolta un animale viene spostato, deve essere accompagnato dal proprio passaporto.
3. In deroga al paragrafo 1, prima frase, e al paragrafo 2, gli Stati membri :
  - che dispongono di una base di dati informatizzata che già prima del 1° gennaio 2000 sia, a giudizio della Commissione, pienamente operativa ai sensi dell'articolo 5 possono stabilire che il passaporto sia rilasciato solo per gli animali destinati al commercio intracomunitario e che gli animali siano accompagnati dal loro passaporto unicamente in caso di spostamento dal territorio dello Stato membro interessato al territorio dello Stato membro nel qual caso il passaporto contiene dati provenienti dalla base di dati informatizzata.
  - In tali Stati membri il passaporto da cui un animale è accompagnato al momento dell'importazione da un altro Stato membro è consegnato, all'arrivo, all'autorità competente ;
  - possono anteriormente al 1° gennaio 2000, autorizzare il rilascio di passaporti collettivi per gruppi di animali che vengono spostati all'interno dello Stato membro interessato, sempreché tali gruppi abbiano la stessa origine e la stessa destinazione e siano accompagnati da un documento veterinario.
4. In caso di decesso di un animale, il detentore rinvia il passaporto all'autorità competente entro 7 giorni dalla data del decesso. Se l'animale è inviato ad un macello, il gestore del macello provvede a rinviare il passaporto all'autorità competente.
5. Nel caso di animali esportati in paesi terzi, l'ultimo detentore consegna il passaporto all'autorità competente nel luogo in cui l'animale viene esportato.».

**ERRATA CORRIGE.**

**Regolamento regionale 14 aprile 1998, n. 1.  
Regolamento di applicazione della legge regionale 24 luglio 1995, n. 27 (Interventi a favore dell'agriturismo).  
(Pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 17 del 21 aprile 1998).**

A causa della decisione della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta, trasmessa con nota prot. n. 3080 AF/10 in data 8 aprile 1998, con la quale «DECIDE di annullare gli artt 4 II e III comma, 6 IV comma, 14 III comma e 15 del provvedimento del Consiglio regionale n. 2979/x del 25 febbraio 1998», si riportano le seguenti correzioni al testo italiano e francese:

**ERRATA**

**Règlement régional n° 1 du 14 avril 1998,  
portant application de la loi régionale n° 27 du 24 juillet 1995 (Mesures en faveur de l'agrotourisme). (Publié au Bulletin officiel n° 17 du 21 avril 1998).**

Vue la décision de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste, réf. 3080 AF/10 en date 8 avril 1998, par laquelle «DECIDE di annullare gli artt 4 II e III comma, 6 IV comma, 14 III comma e 15 del provvedimento del Consiglio regionale n. 2979/x del 25 febbraio 1998», il est nécessaire d'apporter les corrections suivantes, partie italienne e française:



Art. 4  
(Requisiti soggettivi e aziendali)

1. Per ottenere l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici, i richiedenti devono essere in possesso di un'azienda agricola i cui minimi culturali e di allevamento rientrino in quelli previsti nella tabella base proposta dalla struttura competente, sentita la Commissione per l'agriturismo, di cui all'art. 7 della l.r. 27/1995, ed approvata dalla Giunta regionale; devono inoltre dimostrare la disponibilità di manodopera familiare, come definita nell'art. 2, comma 4, della l.r. 27/1995 e nell'art. 2, comma 12, del presente regolamento, sufficiente allo svolgimento dell'attività agrituristica che intendono avviare.

2. <sup>(1)</sup>

3. <sup>(2)</sup>

4. Se a causa di calamità naturali a danno delle coltivazioni o di risanamento del bestiame, a danno degli allevamenti, un operatore agrituristico perde il requisito dei minimi aziendali richiesti, deve darne immediata comunicazione scritta alla struttura competente; il caso è esaminato dalla Commissione per l'agriturismo, di cui all'art. 7 della l.r. 27/1995.

Art. 6  
(Iscrizione nell'elenco  
degli operatori agrituristici)

1. La domanda di iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici dev'essere redatta in carta legale e deve avere in allegato, oltre alla documentazione richiesta dall'art. 5 della l.r. 27/1995, il certificato di destinazione urbanistica dell'area o del fabbricato dove si intende svolgere l'attività agrituristica.

2. Le società e cooperative agricole sono tenute a presentare, oltre alla documentazione richiesta dall'art. 5 della l.r. 27/1995 e dal comma 1 del presente articolo, l'atto costitutivo, lo statuto, la dichiarazione di assoggettabilità, o meno, al registro delle imprese e le generalità del legale rappresentante e dei soci.

3. Le domande di iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici, per essere accolte, devono risultare complete degli allegati richiesti ad esclusione della documentazione richiesta direttamente, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (Norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme), dalla struttura competente.

4. <sup>(3)</sup>

5. La struttura competente provvede ad effettuare sopralluoghi preliminari, al fine di verificare i dati aziendali descritti nella domanda di iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici.

Article 4  
Conditions requises pour les exploitants  
et les exploitations

1. Aux fins de l'immatriculation au répertoire des exploitants agrotouristiques, les pétitionnaires doivent être titulaires d'une exploitation agricole dont les capacités minimales en termes de cultures et d'élevage correspondent aux limites prévues par le tableau de base préparé par le bureau compétent, après consultation de la Commission pour l'agrotourisme visée à l'article 7 de la LR n° 27/1995 et approbation du Gouvernement régional ; ils doivent en outre démontrer que, conformément au quatrième alinéa de l'article 2 de la LR n° 27/1995 et au douzième alinéa de l'article 2 du présent règlement, ils disposent d'un main d'œuvre familiale suffisante pour l'activité agrotouristique qu'ils désirent mettre en place.

2. <sup>(1)</sup>

3. <sup>(2)</sup>

4. Si les cultures sont endommagées à la suite de calamités naturelles ou que l'élevage connaît des difficultés en raison des procédures d'amélioration de l'état sanitaire du cheptel, l'opérateur agrotouristique ne réunit plus les conditions requises et doit donner immédiatement communication de ce fait au bureau compétent ; le dossier est examiné par la Commission pour l'agrotourisme, visée à l'article 7 de la LR n° 27/1995.

Article 6  
Immatriculation au répertoire  
des exploitants agrotouristiques

1. La demande d'immatriculation au répertoire des exploitants agrotouristiques, rédigée sur papier timbré, doit être assortie de la documentation requise à l'article 5 de la LR n° 27/1995, ainsi que du certificat d'urbanisme de la zone ou du bâtiment où l'activité agrotouristique doit être implantée.

2. En sus de la documentation requise à l'article 5 de la LR n° 27/1995 et au premier alinéa du présent article, les entreprises ou coopératives agricoles sont tenues de présenter leur acte de constitution, leurs statuts, leur déclaration d'enregistrement obligatoire, ou non, au fichier des entreprises ainsi que de déclarer l'identité de leur représentant légal et de leurs associés.

3. Les demandes d'immatriculation au répertoire des exploitants agrotouristiques ne sont recevables que si elles sont accompagnées de toutes les pièces requises, exception faite de la documentation qui est demandée directement par le bureau compétent, au sens de la loi n° 15 du 4 janvier 1968 (Dispositions en matière d'actes administratifs, de légalisation et d'authentification de signatures).

4. <sup>(3)</sup>

5. Le bureau compétent se charge des reconnaissances préliminaires sur le terrain et vérifie l'exactitude des données concernant l'exploitation reportées dans la demande d'immatriculation au répertoire des exploitants agrotouristiques.

Art. 14  
(Autorizzazione comunale)

1. La domanda per il rilascio dell'autorizzazione comunale, di cui agli art. 8 e 9 della l.r. 27/1995, dev'essere redatta in carta legale e corredata di tutta la documentazione richiesta dallo stesso art. 8.

2. L'autorizzazione deve precisare la o le attività agrituristiche consentite, i limiti di svolgimento, il periodo di apertura ed i dati relativi ai familiari coadiuvanti il titolare nella conduzione dell'azienda agrituristica.

3. <sup>(4)</sup>

Art. 15  
(Vincolo aziendale)

<sup>(5)</sup>

Article 14  
Autorisation communale

1. La demande d'octroi de l'autorisation communale visée aux articles 8 et 9 de la LR n° 27/1995 doit être présentée sur papier timbré et assortie de toute la documentation requise par l'article 8 susmentionné.

2. L'autorisation doit préciser la ou les activités agrotouristiques autorisées, les limites à respecter, la période d'activité et les données relatives aux membres de la famille qui aident le titulaire de l'exploitation agrotouristique.

3. <sup>(4)</sup>

Article 15  
Contraintes pour l'exploitation

<sup>(5)</sup>

INTEGRAZIONE ALLE NOTE  
AL REGOLAMENTO REGIONALE  
14 APRILE 1998, N. 1.

**Note all'articolo 4:**

(Restano invariate le note pubblicate sul Bollettino ufficiale n. 17 del 21 aprile 1998)

<sup>(1)(2)</sup> Si riporta il testo del II e III comma:

«2. L'azienda agricola dev'essere produttiva e costituita da almeno tre anni, senza interruzione dell'attività agricola nel periodo di realizzazione della struttura agrituristica.

3. Nel caso di società o cooperative agricole, i minimi aziendali descritti nella tabella base vanno aumentati di quindici giornate per ogni componente la società o cooperativa stesse. I fabbricati a destinazione agricola ed agrituristica, le colture e gli allevamenti devono essere nella disponibilità della società o cooperativa agricola.»

<sup>(1) et (2)</sup> Il est reporté le texte du II<sup>e</sup> et II<sup>e</sup> alinéa:

«2. L'exploitation agricole doit être productive et constituée depuis au moins trois ans, sans que l'activité agricole ait été interrompue durant la période de réalisation de la structure agrotouristique.

3. Pour les entreprises ou coopératives agricoles, les capacités minimales reportées dans le tableau susmentionné doivent être majorées de quinze journées pour chaque membre de ladite entreprise ou coopérative. Lesdites entreprises ou coopératives doivent disposer des bâtiments à vocation agricole ou agrotouristique, des terrains cultivés et des élevages concernés.»

**Note all'articolo 6:**

(È soppressa la nota (16) pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 17 del 21 aprile 1998)

<sup>(3)</sup> Si riporta il testo del IV comma:

«4. In merito all'istanza di iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici, la struttura competente deve rispondere entro trenta giorni dalla data della riunione della Commis-

sione per l'agriturismo, di cui all'art. 7 della l.r. 27/1995. La Commissione per l'agriturismo si riunisce entro novanta giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.»

<sup>(3)</sup> Il est reporté le texte du IV<sup>e</sup> alinéa:

«4. Pour ce qui est de l'immatriculation au répertoire des exploitants agrotouristiques, le bureau compétent doit donner une réponse dans les trente jours à dater de la réunion de la Commission pour l'agrotourisme visée à l'article 7 de la LR n° 27/1995. Ladite Commission se réunit dans les quatre-vingt-dix jours qui suivent la date limite de présentation des demandes.»

**Note all'articolo 14:**

(Restano invariate le note pubblicate sul Bollettino ufficiale n. 17 del 21 aprile 1998)

<sup>(4)</sup> Si riporta il testo del III comma:

«3. Il rinnovo dell'autorizzazione comunale è effettuato entro il 31 dicembre di ogni anno, previa presentazione da parte dell'interessato di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'inalterato mantenimento dei requisiti previsti per il rilascio, l'orario ed il periodo di apertura e l'indicazione dei familiari coadiuvanti nell'attività agrituristica.»

<sup>(4)</sup> Il est reporté le texte du III<sup>e</sup> alinéa:

«3. L'autorisation communale est renouvelée chaque année avant le 31 décembre, sur présentation par l'intéressé d'une déclaration tenant lieu d'acte de notoriété et attestant le maintien des conditions prévues pour l'octroi de ladite autorisation, l'horaire et la période d'activité, ainsi que les données relatives aux membres de la famille qui aident le titulaire de l'exploitation agrotouristique.»

**Note all'articolo 15:**

(L'intero testo delle note pubblicate sul Bollettino ufficiale n. 17 del 21 aprile 1998 deve ritenersi soppresso)

<sup>(5)</sup> Si riporta il testo dell'articolo 15:

«Art. 15 (Vincolo aziendale)

- 
1. I beneficiari delle provvidenze previste dall'art. 15 della l.r. 27/1995 devono sottoscrivere un impegno a non ridurre l'estensione della propria azienda agricola, intesa come entità aziendale complessiva, al di sotto dei minimi aziendali richiesti per lo svolgimento dell'attività agrituristica.
  2. L'entità aziendale complessiva, che ha giustificato il contributo, risulta vincolata alle opere finanziate per la durata corrispondente al vincolo di destinazione.
  3. Per le superfici in affitto, se facenti parte del minimo aziendale, devono essere prodotti i relativi contratti di affitto in validità, regolarmente registrati, all'atto della presentazione della domanda di finanziamento.»
- <sup>(5)</sup> Il est reporté le texte de l'article 15:  
«Article 15  
Contraintes pour l'exploitation
1. Les bénéficiaires des aides prévues par l'article 15 de la LR n° 27/1995 doivent s'engager par écrit à ne pas modifier l'extension de leur exploitation agricole, c'est-à-dire de l'exploitation dans son ensemble, en la réduisant dans des proportions telles qu'elle ne satisfait plus aux limites fixées pour l'activité agrotouristique.
  2. L'exploitation dans son ensemble, sous la forme pour laquelle un financement lui a été accordé, est liée aux ouvrages financés et ce, pour la durée fixée par l'interdiction de changement de destination.
  3. En ce qui concerne les terrains en location, s'ils font partie des conditions minimales réunies par l'exploitation, les contrats de location en vigueur y afférents, dûment enregistrés, doivent être présentés lors de la constitution du dossier de demande de financement.»
-

